



informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Sangalli all'assemblea Confcommercio: "Crisi di sistema, apriamo una nuova fase"

Credito: meno Basilea 2 e piu' attenzione al rapporto fra banca e impresa



**Commercio e pubblici esercizi:
torna il bando Innova Retail con quasi 4 milioni di euro**

**Negozi milanesi in difficoltà' per i cantieri
Finanziamenti agevolati con Fidicomet**



AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE



Promo.Ter Unione
Servizio Paghe SERVIZIO DI ASSISTENZA
PER L'AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE



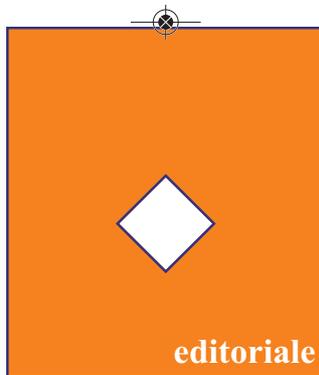
Promo.Ter garantisce un servizio **“chiavi in mano”**
per soddisfare le esigenze dei soci in tema di:

- assistenza per la predisposizione e la completa elaborazione dei dati delle retribuzioni, dei compensi e dei relativi oneri sociali;
- assistenza e consulenza, attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO per la costituzione, lo svolgimento e la cessazione dei rapporti di lavoro;
- tenuta, attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO, del Libro Unico del Lavoro;
- assistenza nei rapporti con gli Enti: INPS, INAIL, ESATRI, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO, CENTRO PER L'IMPIEGO, UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PER L'AVVIAMENTO DEI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI;
- assistenza per le visite ispettive attraverso l'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO.

La gestione e l'elaborazione riguardano, a titolo esemplificativo:

SALARI E STIPENDI
COMPENSI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI
REPORTISTICA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
MODELLI 770
MODELLI CUD
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
IRPEF
CONTRIBUTI INPS
AUTOLIQUIDAZIONE PREMI INAIL
RIEPILOGO CONTABILE
COSTO DEL LAVORO
IRAP
TRASMISSIONE TELEMATICA
PREMI INAIL PER SOCI E FAMILIARI
COMUNICAZIONI AL CENTRO PER L'IMPIEGO
PREVIDENZA ED ASSISTENZA COMPLEMENTARE
PREVISTA DAL CCNL
(FONDO M. NEGRI, FASDAC, ASSOCIAZIONE A. PASTORE,
FON.TE, FONDO EST, QUAS)

Via Marina 10/A – 20121 Milano – Tel. 027750298-300-214-252-299-301 – fax 027750461
e mail: libri.paga@unione.milano.it



Milano e le sue imprese Nel dna carattere e capacità di resistere

“**M**ilano Produttiva”, l’annuale rapporto della Camera di commercio sull’economia meneghina (vedi all’interno del giornale n.d.r.) è una buona guida che suggerisce i percorsi migliori. Uno strumento in più per capire come reagire, quali misure adottare, su quali settori puntare, quali criticità superare.

Il sistema Italia ha retto meglio di altri all’urto della crisi. E io credo che una delle ragioni stia proprio nel nostro sistema di piccolissime, piccole e medie imprese. Da una parte, è stato come se la stiva della nave Italia fosse divisa in tantissimi piccoli compartimenti stagni: se si crea una falla su un punto dello scafo, non è l’intera nave ad affondare. Dall’altra parte – e questo mi sembra sia ancora più rilevante – le nostre imprese hanno dimostrato carattere, voglia e capacità di resistere.

Le imprese milanesi sono cresciute nel 2008 di 12mila unità, arrivando a quota 290mila. Un incremento del 2%, più alto di quello lombardo e di quello nazionale.

Ed è una crescita molto particolare perché se è vero che, da un lato, si

riduce il numero delle nuove imprese, dall’altro lato, sono invece tante quelle che non chiudono, quelle che nonostante la crisi resistono, determinando quindi un saldo positivo. Inoltre, emerge da un’altra indagine della Camera di commercio, l’80% degli imprenditori milanesi, nonostante la crisi, ha deciso di non licenziare. E queste sono le imprese che fanno una scelta di campo, decidono di resistere. Sono le imprese che vanno avanti, che nel tempo portano la loro esperienza, la qualità del loro lavoro e per questo sono una ricchezza inesaurevole del territorio milanese. Le istituzioni devono creare il terreno fertile per le imprese. Devono cioè creare i presupposti per ripartire con slancio quando la crisi sarà finita. Innanzitutto bisogna pensare a togliere le erbacce, cioè tutti quegli impedimenti che fanno da zavorra al nostro sistema Paese: mi riferisco ad esempio al debito pubblico che grava sull’Italia, ai costi energetici e all’accesso al credito per le imprese.

Poi bisogna arare il campo, creare le condizioni perché le misure future non cadano nel vuoto: rivedere il nostro sistema di welfare in un’ottica più moderna, creare un sistema fiscale più equo.

Infine è necessario seminare: e due sono le risorse del nostro sistema che mi sembra possono dare frutti importanti.

Da una parte, è necessario fare leva sul territorio, quindi un’adeguata politica di marketing territoriale che rinforzi i flussi di capitali, merci e idee in entrata e in uscita.

Dall’altra parte, per rendere il territorio davvero produttivo, è importante valorizzare il capitale umano, il lavoro. Senza lavoro non c’è ripresa dei consumi, non c’è stabilità sociale.

E senza impresa non c’è lavoro.



CARLO SANGALLI
Presidente dell’Unione di Milano



foto di Massimo Garriboli

Consiglio direttivo dell’Unione di Milano con un avvio speciale: la commemorazione di Francesco Colucci, pre-

In Unione sala dedicata a Francesco Colucci

sidente di Unione (dal 1986 al 1995) e di Confcommercio (dal 1987 al 1995), recentemente scomparso (vedi *Unioneinforma* di giugno a pagina 1 n.d.r.). A Francesco Colucci il presidente Carlo Sangalli ha dedicato la sala Commercio che si ora si chiama sala Francesco Colucci.



luglio/agosto 2009
n. 7 - anno 15

Unioneinforma è stato ultimato il 6 luglio

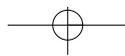
**Il commercio
“racconta” Milano**

**La storia del nostro
territorio attraverso
le imprese più antiche**

al centro del giornale

Unioneinforma
luglio/agosto 2009





linea arredo

ARREDAMENTO NEGOZI

Via Nigra 2 - angolo SS DEI GIOVI
20030 PALAZZOLO MILANESE (MI)
Tel. 02/99043826 - Fax 02/99043827

ARREDAMENTO PER NEGOZI FOOD E NON FOOD

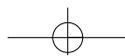
Panifici - Pasticcerie - Alimentari - Cartolerie - Abbigliamento

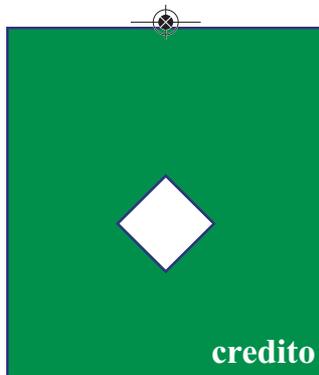
Articoli sportivi - Tabaccherie - Gelaterie - Bar - Ristoranti

SE CERCATE LA QUALITA' TROVATE "MRA"



Verificate Voi stessi, visitando alcuni locali arredati, oppure chiamandoci per visionare il nostro catalogo, ma anche visitando il nostro sito **www.mra-linearredonegozi.it**





*Contributi a fondo perduto: domande entro il 15 ottobre
(fino ad esaurimento fondi)*

Torna il bando Innova Retail: 3.840.000 euro per commercio e pubblici esercizi

Con il bando di Innova Retail vengono finanziate iniziative delle micro e piccole imprese fino a 49 dipendenti per investimenti in tecnologia:

- 1) con software e hardware evoluti e portali internet (Misura 1);
- 2) in sicurezza anticrimine con attrezzature per video sorveglianza e collegamenti con le centrali delle Forze dell'ordine, casseforti e vetrine antisfondamento (Misura 2);
- 3) per la riduzione dei consumi energetici con l'acquisto di attrezzature per il freddo, il caldo, di impianti fotovoltaici, di climatizzazione e di illuminazione (Misura 3);
- 4) per apparecchiature di pagamento sicure in esercizi multifunzionali (Misura 4);
- 5) per l'innovazione logistica anche per l'acquisto di muletti (Misura 5);
- 6) per strutture e arredi esclusivamente elettronici (vetrine touch screen) e

Da Regione e sistema camerale. Un risultato ottenuto con il forte impegno di Confcommercio Lombardia

per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Misura 6). Il contributo a fondo perduto ottenibile è pari al:

- A)** 50% dell'investimento complessivo ammissibile, per i progetti relativi alle Misure: 1, 2,3,5 e 6;



- B)** 70% dell'investimento complessivo ammissibile, per i progetti relativi alla Misura 4.

Le domande di contributo sono presentabili non oltre il 15 ottobre (salvo eventuale esaurimento fondi).

Il bando "è un'iniziativa di notevole portata perché raccoglie le esigenze pecu-



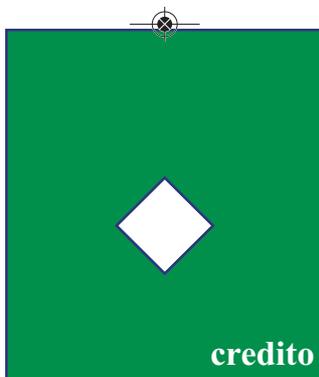
liari di innovazione delle imprese del commercio sul territorio lombardo – dichiara Renato Borghi, vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia e vicepresidente dell'Unione di Milano - innovazione che, per le micro e piccole imprese del commercio e per i bar e i ristoranti, che svolgono un'importante funzione di presidio sociale nel nostro territorio, costituisce un asset strategico per

Per informazioni e chiarimenti contattare l'Unità finanziamenti dell'Unione di Milano (Andrea Ventura, tel: 02/7750497, fax: 02/7752497 e.mail: andrea.ventura@unione.milano.it Fulvia Marchese, tel: 02/7750469, fax: 02/7752497 e.mail: fulvia.marchese@unione.milano.it.)



migliorare il proprio servizio al consumatore e posizionarsi in modo competitivo sul mercato".

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



Dalla Regione 6 milioni di euro ai confidi lombardi del commercio e del turismo

Contro la crisi finanziamenti alle imprese garantiti fino al 70%

Via libera all'assegnazione di sei milioni di euro ai confidi lombardi del commercio e del turismo. I contributi andranno ad integrare i fondi rischi degli organismi fidi lombardi dei due settori e consentono di ampliare le garanzie concesse fino al 70%.

La Direzione generale Commercio, fiere e mercati della Regione Lombardia, insieme alla Direzione generale Giovani, sport, turismo e sicurezza, attraverso le apposite convenzioni stipulate con i confidi del commercio e del turismo aderenti a Confcommercio, hanno reso disponibili le risorse per sostenere le imprese lombarde attraverso i confidi stessi. L'intervento della Regione Lombardia mette a disposizione complessivamente 6 milioni di euro per l'integra-



Pier Gianni Prosperini

zione dei

fondi rischi.

La disponibilità finanziaria complessiva è ripartita fra l'Assessorato al Commercio, fiere e mercati (4 milioni di

Milano: rivolgersi a Fidicomet (tel. 027630021)

euro) e l'Assessorato ai Giovani, sport, turismo e sicurezza (2 milioni di

euro).

Si tratta di un'operazione che ha, come conseguenza più significativa per le imprese, la possibilità di ampliare la garanzia dei confidi fino al 70% dell'importo dei finanziamenti, con un impatto sul sistema regionale del credito che può arrivare a generare oltre 220.000.000 di euro di finanziamenti bancari a favore delle pmi dei due settori, assistiti da garanzia dei confidi, in un orizzonte temporale di 18 mesi.

L'intervento regionale va, altresì, ad agevolare l'evoluzione del sistema delle garanzie e dei confidi regionali del commercio e del turismo, attraverso un percorso di rafforzamento patrimoniale e di adeguamento strutturale a nuovi contesti normativi e di mercato. Al bando regionale hanno infatti partecipato i confidi che hanno avviato un percorso per l'evol-



Franco Nicoli Cristiani

Regione Lombardia

Assessorato Commercio, Fiere e Mercati



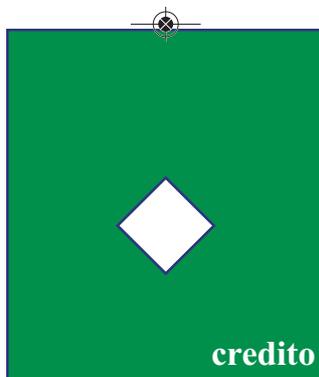
luzione in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale" previsto dall'art. 107 del Testo unico bancario. L'importante azione di sostegno della Regione

Lombardia permetterà alle micro e pmi del settore di sostenere meglio l'impatto della crisi economica e finanziaria in atto.

«In un momento di eccezionale difficoltà per la grave crisi in atto - ha sottolineato Dino Abbascià, presidente di Fidicomet, il Fondo di garanzia fidi dell'Unione di Milano - lo strumento che Regione Lombardia, attraverso la Direzione generale Commercio e la Direzione generale Turismo, ha scelto di utilizzare, è quello di dare fiducia ai nostri confidi, impegnati quotidianamente al fianco delle imprese. ▶

Unioneinforma

luglio/agosto 2009



fidicomet
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio e al Turismo

TASSI APPLICATI DAGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

AGGIORNAMENTO 05 - 2009

[parametro + spread]

BPM - BANCA POPOLARE DI MILANO	A PARTIRE DA Euribor 3 M + 1%
BL - BANCA di LEGNANO	A PARTIRE DA Euribor 3 M + 1%
INTESA SANPAOLO	A PARTIRE DA Euribor 1 M + 0,90%
INTESA MEDIOCREDITO	Tasso massimo variabile = Euribor + 1,50%
UNICREDIT BANCA	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1,70%
BANCA DI ROMA (UniCredit Banca)	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1,70%
BANCO di SICILIA (UniCredit Banca)	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1,70%
BIPOP-CARIRE (UniCredit Banca)	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1,70%
UBI > BANCA POPOLARE DI BERGAMO	A PARTIRE DA Euribor 3m + 0,50% - 0,80%
UBI > BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA	A PARTIRE DA Euribor 3m + 0,50% - 0,80%
UBI > BANCA REGIONALE EUROPEA	A PARTIRE DA Euribor 3m + 0,50% - 0,80%
CARIMILLO-Cassa dei Risparmi di Milano & della Lombardia	A PARTIRE DA Euribor 6m + 0,50%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1,25%
CARIPARMA - Credit Agricole	A PARTIRE DA Euribor 3m + 0,875%
DEUTSCHE BANK - Banca Popolare di Lecco	A PARTIRE DA Euribor 3m + 1%
BCC - CREDITO COOPERATIVO DI BINASCO	A PARTIRE DA Euribor 6m + 1,75%
BCC - CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA	A PARTIRE DA Euribor 6m + 1,75%
BCC - CREDITO COOPERATIVO DI INZAGO	A PARTIRE DA Euribor 6m + 2%
BANCA ANTONVENETA - MPS	Convenzione in revisione

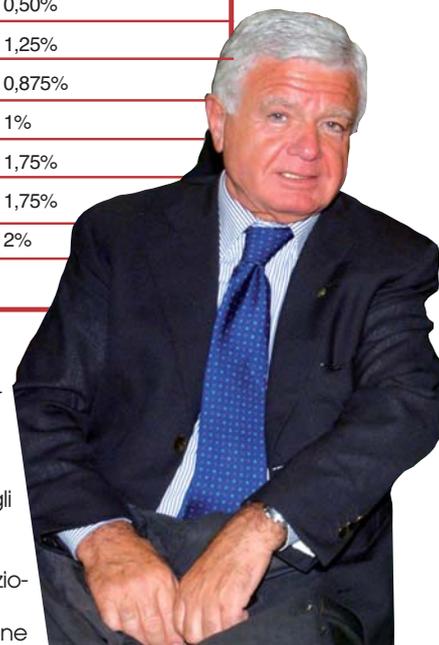
Attraverso i confidi le imprese beneficiano di un migliore accesso al credito, non solo per le maggiori garanzie fornite alle banche, ma anche per la scelta di adeguate operazioni di finanziamento, frutto di uno studio e di un'attenta riflessione condotti tra l'organismo fidi e l'impresa. In due parole: assistenza e garanzia per un migliore accesso al credito».

Per beneficiare della garanzia fideiussoria del fondo di garanzia Fidicomet, l'imprenditore deve sottoscrivere una quota di capitale sociale (max 2,50% del finanziamento bancario ottenuto ed intera-

mente rimborsabile al termine di quest'ultimo, secondo il Codice civile), un costo di istruttoria (max 0,75% del finanziamento bancario ottenuto) e un corrispettivo fideiussorio (0,20% in ragione di anno, calcolato sul finanziamento bancario ottenuto).

La quota sociale ed i costi citati vengono corrisposti dall'impresa a Fidicomet solo in caso di accoglimento del finanziamento richiesto e vengono sostenuti solo al momento dell'erogazione materiale del finanziamento bancario stesso. Fidicomet si impegna a deliberare la garanzia fideiussoria

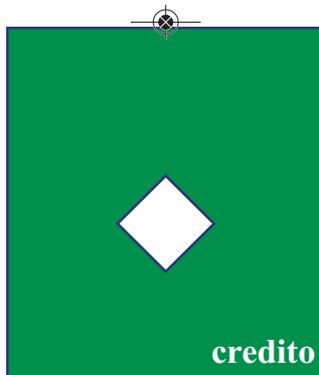
in tempi brevissimi, coinvolgendo in tal senso anche gli istituti di credito convenzionati, ai quali viene chiesto un "canale preferenziale" per le delibere (massimo 15-25 giorni, a seconda della richiesta e delle autonomie decisionali di filiale banca/area).



Dino Abbascià, presidente di Fidicomet

L.M.

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



Domande non oltre il 30 ottobre

Commercianti danneggiati dai cantieri

Rivolgersi allo sportello Fidicomet per i finanziamenti agevolati

necessaria per l'agevolazione in abbattimento tassi. L'operazione interesserà le imprese che operano nelle aree individuate dal Comune di Milano (specificate nel bando). Le imprese beneficiarie possono concorrere all'assegnazione delle agevolazioni previste entro il limite delle risorse stanziare, pari a 3 milioni di

sportello per l'accoglimento delle istanze, che proseguirà fino ad esaurimento dei fondi disponibili e potrà essere eventualmente riattivata da parte di Comune e Regione. Le domande di finanziamento agevolato possono essere presentate a Fidicomet a partire dal 16 luglio, sino a completo impegno delle risorse disponibili e comunque non oltre il 30 ottobre.

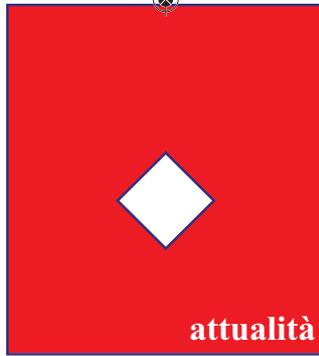
Per tutte le informazioni bisogna prendere contatto con Fidicomet telefonando allo 02/7630021 o inviando una mail a sportello@fidicomet.it

Entra nella fase operativa la convenzione con la quale Regione Lombardia e Comune di Milano si impegnano a co-finanziare interventi economici per sostenere le attività commerciali danneggiate dalla presenza di cantieri. All'iniziativa, che ha carattere sperimentale, collabora l'Unione di Milano (l'organizzazione più rappresentativa) con Fidicomet, il Fondo di garanzia fidi. Le misure previste comprendono agevolazioni per l'accesso al credito e l'assegnazione di contributi in conto abbattimento-tassi. I due interventi di agevolazione sono fra loro integrati e consequenziali: il buon esito dell'intervento relativo al primo precede ed è condizione

euro. Per la realizzazione delle due misure previste, il Comune di Milano ha sottoscritto un'apposita convenzione con Fidicomet che, attraverso le risorse pubbliche stanziare, rilascerà una garanzia del 75% del finanziamento bancario attivato, fino a un massimo di 20.000 euro e con una durata non superiore a 60 mesi. E' prevista una procedura a



E' prevista una procedura a vista un'interruzione operativa dello sportello Fidicomet dal 31 luglio al 31 agosto.



Ottimo risultato per il candidato sostenuto dall'Unione

Paolo Ferrè eletto consigliere della Provincia di Milano



Paolo Ferrè

Con un ottimo risultato – 13.515 voti di preferenza nel collegio 42 di Rozzano – Paolo Ferrè (presidente dell'Ascom territoriale di Legnano) candidato sostenuto dall'Unione, è stato eletto consigliere della Provincia di Milano per la compagine guidata dal neopresidente della Provincia Guido Podestà. Paolo Ferrè – sposato, due figli - nasce a Legnano il 5 luglio del 1964, dove tuttora risiede con la famiglia ed esercita la propria attività. Dal 2006 è socio amministratore della società Effe Effe di Ferrè Paolo & C. Sas, che si occupa di servizi e consulenza alle aziende. Dal 1998 presidente dell'Associazione di Legnano, dal 1999 è membro del Consiglio direttivo (attualmente fa parte anche della Giunta) dell'Unione di Milano. Componente del Consiglio di amministrazione di Promo.Ter Unione, Ferrè è inoltre consigliere di Fidicommet (il Fondo di garanzia fidi Unione). Sensibile alle

tematiche sociali, Paolo Ferrè è affiancatore benemerito della Lega Italiana per la lotta contro i tumori

(nella delegazione di

RISULTATI ELEZIONI PROVINCIALI 2009

	PERCENTUALE OTTENUTA	VOTI
GUIDO PODESTÀ	50,2 %	540.856
FILIPPO PENATI	49,8 %	536.230



Legnano). Il 2 giugno 2007 il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Il presidente Unione Carlo Sangalli e Guido Podestà, neopresidente della Provincia di Milano



*Il presidente Carlo Sangalli
alla recente assemblea di Confcommercio*

“Crisi di sistema, apriamo una nuova fase”

Un’attenta analisi della crisi ha trovato ampio spazio nella relazione del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, nella sua relazione alla recente assemblea annuale della Confederazione (in queste pagine alcune foto dell’assemblea che ha richiamato a Roma, nell’auditorium di via della Conciliazione, un parterre vasto e qualificato di Istituzioni e Governo). Una recessione che per Sangalli è una “crisi di siste-

ma” perché tanti sono stati i fallimenti, della finanze e del mercato, della globalizzazione. Una crisi “violenta” e con “effetti profondi”, ma che “per fortuna, pur tra limiti e contraddizioni, è stata governata”. Sangalli, che ha sostanzialmente approvato le misure assunte dal governo per far fronte alla crisi, auspica tuttavia “ulteriore vigore per preparare il Paese a quando sarà passato il peggio”. Una crisi che, secondo Sangalli, segna la conclusione

di una fase storica e, soprattutto, richiede un’altra fase in cui si apra “la necessità di ricostruire crescita e sviluppo sotto il segno di una maggiore attenzione alle ragioni del lavoro e dell’economia reale; di costruire istituzioni e regole coerenti con la nuova geografia della crescita e dello sviluppo nell’economia globalizzata e con le sfide che da essa discendono”. Allo stesso tempo, il presidente di Confcommercio ritiene più che mai “attuale la necessità ▶



di un rapporto tra banche ed imprese, soprattutto tra banche e piccole e medie imprese, che assuma le caratteristiche di una vera e propria partnership e che valorizzi, in particolare, il ruolo dei consorzi fidi. Insomma, meno Basilea 2 e più attenzione a quella relazione di prossimità tra banca ed impresa, che ha così profondamente e positivamente agito nella storia dei processi di sviluppo territoriale del nostro Paese".

Per Sangalli, "il pessimismo certo non aiuta. Non aiuta, anzitutto, ad accogliere la sollecitazione, formulata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo messaggio di fine anno, a fare della crisi un'occasione per costruire un'Italia più prospera e più giusta. Ma il realismo è doveroso. Ed il realismo dice che, con ogni probabilità, i tempi della fuoriuscita dalla crisi non si discosteranno, nel nostro Paese, da quanto stimato, a livello mondiale, dal

Fondo Monetario Internazionale". "Conforta, intanto, il fatto che alcuni indicatori inizino ad evidenziare almeno una decelerazione della crisi. E condividiamo anche -

Meno Basilea 2 e più attenzione alla relazione di prossimità fra banca e impresa

prosegue Sangalli - l'analisi che segnala come il nostro Paese abbia, rispetto allo shock abbattutosi sui mercati finanziari ed alla conseguente crisi di domanda, qualche buon punto di tenuta: la maggiore solidità di un sistema bancario tradizionalmente più prudente; il risparmio delle famiglie; la flessibilità di adattamento e la dinamicità delle piccole e medie imprese; il sistema di sicurezza sociale

opportunamente potenziato, a contrasto della crisi, attraverso una maggiore inclusività degli ammortizzatori sociali". "Ma pesano, a discapito del Paese e delle sue prospettive di ripresa - ha puntualizzato Sangalli - ritardi strutturali di lungo periodo sul terreno dei fattori di produttività e di competitività ed i problemi strutturali della finanza pubblica. La sostanza dell'Italia al tempo della crisi si può provare a raccontarla attraverso una

segue a pag. 10



L'Ufficio studi di Confcommercio ha presentato la terza edizione del Rapporto sul Terziario. Un'analisi a 360 gradi sulla situazione economica attuale, internazionale ed ita-

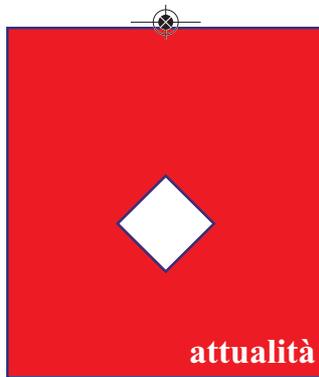
Terza edizione del Rapporto sul Terziario dell'Ufficio studi di Confcommercio

Produttività via maestra per rilanciare i consumi

liana, sugli sviluppi futuri e sulle prospettive dei vari comparti produttivi. Il tasso di riduzione del Prodotto interno lordo (Pil) si sta contraindendo in valore assoluto, passando dal -2,1% congiunturale del quarto trimestre 2008 al -2,4% del primo trimestre del 2009, rendendo evidente che si sta peggiorando oggi rispetto a due trimestri fa, semplicemen-

te perché il valore assoluto della ricchezza prodotta è minore rispetto ad allora. In altre parole, secondo l'Ufficio studi di Confcommercio, gli investimenti, nell'anno in corso e nel prossimo, saranno appena sufficienti a coprire l'erosione dell'efficienza del capitale, senza che sia minima-

segue a pag. 10



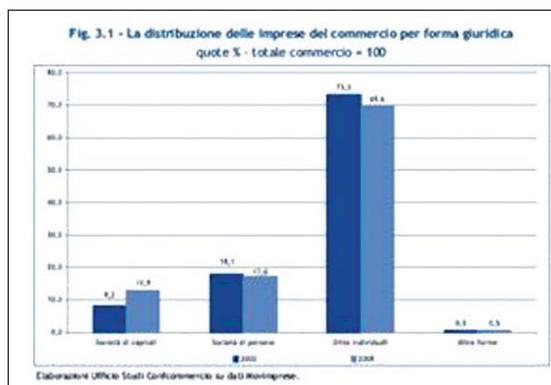
segue da pag. 9

metafora 'atletica', costruita attingendo alla disciplina della corsa ad ostacoli. Nella corsa ad ostacoli della crescita, infatti, l'Italia è come un partecipante che, da tempo, era stato distaccato da concorrenti più veloci". "Tutti i partecipanti alla corsa - ha osservato Sangalli - sono inciampati nell'ostacolo della crisi. L'impatto è stato più violento e la caduta è risultata più rovinosa per chi procedeva con maggior slancio, e si dovrà ora rialzare e riprendere la corsa senza potere far conto sul doping". Sangalli ha rilevato che "per

l'Italia, che non aveva un ritmo impetuoso, l'impatto contro l'ostacolo della crisi è stato forse meno forte rispetto a qualche suo concorrente. Ma certamente, quando la corsa riprenderà, l'Italia rischia, ancora una volta, di rimanere indietro, anche perché, questa volta, l'effetto scia del plotone di testa sarà assai più modesto". Tornando alle misure prese dal Governo, Sangalli ha approvato "l'azione di risposta alla crisi concentrata sui fondamentali: la stabilizzazione della finanza pubblica; il bonus fiscale, ed il potenziamento degli ammortizzatori sociali secondo un'impostazione volta a mantenere solido il rapporto tra lavoratori ed imprese; il rafforzamento patrimoniale

No al credito a due velocità: più veloce nei confronti di grandi gruppi ed assai meno celere per le pmi

del sistema bancario; il potenziamento del Fondo centrale di garanzia e le nuove missioni di Cassa Depositi e Prestiti e di Sace per contrastare il pericolo della stretta creditizia; l'Iva per cassa e la maggiore tempestività dei rimborsi fiscali. Ancora, l'impulso all'accelerazione della spesa infrastrutturale ed all'edilizia". Il presidente di Confindustria ha quindi fatto nuovamente cenno alle banche: "non chiediamo certamente di rinunciare alla loro fondamentale missione di selezione del merito di credito. Chiediamo, però, che essa venga davvero esercitata con quella lungimiranza richiamata dal Governatore della Banca d'Italia Draghi nelle Considerazioni finali di que-



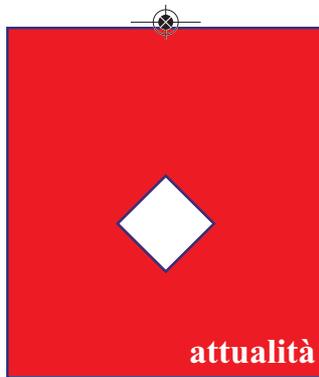
mente sviluppata la dotazione di capitale produttivo. La valutazione è di un -3,9% del Pil nel 2009 cui seguirebbe un moderato rimbalzo statistico il prossimo anno (+0,1%). In questo contesto, resta ancora centrale e irrisolta la questio-

ne della restrizione al credito per le imprese. Centrale perché le opinioni degli stessi banchieri (Bank Lending Survey) indicano un peggioramento delle condizioni del credito, e queste valutazioni si correlano in modo perfettamente inverso rispetto al clima di fiducia degli imprenditori. Possiamo considerare ottimistica - rilevano le note del Rapporto - la dichiarazione dei banchieri sul presunto miglioramento delle condizioni creditizie nel primo trimestre 2009: la situazione resta irrisolta perché, come testimoniano varie indagini presso le



segue da pag. 9

aziende, tra le quali l'Osservatorio sul credito della Confindustria, non ci sono chiari segnali di miglioramento nel corso dei primi mesi del 2009 rispetto alla parte finale del 2008 (contraddicendo quanto dichiarato dagli otto maggiori gruppi bancari italiani). Non vi sono segnali effettivi di un'inversione del ciclo economico italiano, ma sono



st'anno". "Partnership tra banche ed imprese - ha spiegato - per contrastare fenomeni di credito a due velocità: più veloce nei confronti di grandi gruppi ed assai meno celere per le piccole e medie imprese. Per scongiurare rischi di asfissia finanziaria. Per evitare, ora, che l'abolita commissione di massimo scoperto risorga, sotto altre spoglie, dalle sue ceneri".

Ciò non toglie, secondo Sangalli, la necessità "di compatibili misure di riduzione del prelievo fiscale sui redditi da lavoro: per sostenere la domanda interna ed i consumi delle famiglie, e per contrastare così la spirale pericolosa tra crisi dei consumi e crescita della disoccupazione". "Ma, con una prospettiva più ampia, la nostra sollecitazione è soprattutto quella

segue a pag. 12

Confcommercio-Sindacati: un "Patto per il lavoro"

"Nel quadro del su-

peramento della grave crisi economica, Confcommercio, insieme alle tre organizzazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil; Fisascat-Cisl e Uilucis-Uil, hanno sottoscritto un "Patto per il lavoro" che individua congiuntamente iniziative concrete a sostegno dell'occupazione nel terziario, distribuzione e servizi e con cui le parti si impegnano a presentare congiuntamente al Governo proposte e indicazioni utili a sostenere imprese e lavoratori in un momento così difficile per la vita del Paese":

questo l'annuncio di Francesco Rivolta, presidente della Commissione Lavoro di Confcom-

E anche Cgil condivide il Contratto terziario

lamente apprezzabile - ha proseguito Rivolta - che, con rinnovato senso di responsabilità, anche Filcams-Cgil abbia

deciso di partecipare attivamente, insieme alle altre organizzazioni



Francesco Rivolta, presidente della Commissione Lavoro di Confcommercio

firmatarie, all'elaborazione di un percorso collaborativo che apre una nuova stagione di dialogo tra le parti sociali in cui, a fronte di emergenze reali e bisogni concreti di lavoratori e imprese, si ricompono anche la condivisione sull'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del terziario, distribuzione e servizi, fondamentale strumento di regolazione delle relazioni sindacali del settore".

mercio. "E' partico-

comunque molteplici gli indizi che nel futuro prossimo si possa osservare realmente un miglioramento generalizzato delle condizioni economiche. Resta, però, il problema centrale della debolezza strutturale della nostra economia e, per-

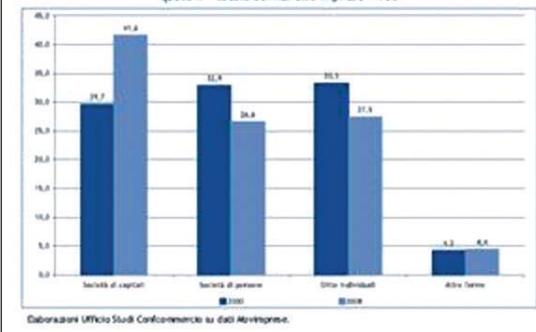
tanto, ripresa non significherà un ritorno rapido ai livelli precisi. Bisogna tornare a parlare di produttività che è la via maestra per restituire vigore alla dinamica dei redditi e dei consumi.

Il reddito dei cittadini e i loro consumi sono collegati inevitabilmente alle dinamiche del valore prodotto nel medio-lungo periodo, nonostante una frazione dei consumi sia stata finanziata a debito mediante l'operare delle pubbliche amministrazioni. Oggi l'elevato ammontare del debito pubblico - circa 1.700 miliardi, tenden-

te al 120% del Pil nel 2010 e pari a circa 28.500 euro per abitante, compresi i neonati - non consente più tali strategie. Pertanto, ci si deve attendere che i consumi, nel futuro prossimo, siano ancora più strettamente correlati alle dinamiche del valore aggiunto. Il che enfatizza il ruolo della produttività per il benessere mediamente goduto dalle famiglie. Il commercio, gli alberghi, i trasporti e i servizi alle imprese, per la prima parte degli anni Duemila, hanno supplito alle riduzioni di produttività del lavoro nell'industria, ma nel corso del 2008 questa compensazione si è interrotta a causa della crisi internazionale.

segue a pag. 12

Fig. 3.4 - La distribuzione delle imprese del settore servizi alle imprese per forma giuridica quote % - totale Servizi alle imprese = 100





segue da pag. 11

di perseverare nel cantiere delle grandi riforme strutturali". "Perseverare nell'azione di valorizzazione del merito e della responsabilità, a partire dalla scuola e dall'università, perseverare nelle liberalizzazioni ancora necessarie, con particolare riguardo ai servizi pubblici locali ed ai mercati dell'energia. Perseverare nel processo di innalzamento dell'efficienza della giustizia e nella costruzione di un'Italia civile ed accogliente, perché capace di tutelare con rigore sicurezza e legalità, e di farlo anche con il determinato contrasto della clandestinità, così come di ogni forma di contraffazione e di abusivismo". Gli operatori del terziario spingono anche per un impegno ulteriore nella sicurezza e legalità e nel miglioramento della

qualità e produttività dell'operato della funzione pubblica. "Viste anche le prospettive di crescita del debito, la spesa pubblica andrà, infatti, sempre di più controllata, riformata ed anche ridotta, mettendo in campo dei veri e propri indicatori, concreti e misurabili, dei risultati del suo utilizzo". "Un miglior uso delle risorse pubbliche ed una migliore qualità dei servizi pubblici possono concorrere in modo determinante ad un rinnovato 'patto fiscale' con i cittadini, nello scenario del federalismo fiscale che verrà. Questo patto richiede certo determinazione nel contrasto e nel recupero di evasione ed elusione. Ma anche, appunto, chiarezza di finalità nel ricorso alla spesa pubblica, impegno alla gestione rigorosa delle risorse ed al miglioramento delle prestazioni, ed una credibile prospettiva di riduzione della pressione fiscale complessiva. Fisco giusto e meno tasse: è un obiettivo che non deve

essere accantonato: sarà soprattutto la capacità degli studi di settore, revisionati in considerazione dell'impatto della crisi, di meglio garantire il diritto di ciascun contribuente alla tassazione sulla base del reddito effettivo e non potenziale e stimato, a dare il segno della volontà di continuare a lavorare per un simile patto fiscale". Sangalli ha chiesto "che vengano rivisti aspetti particolarmente penalizzanti, proprio in questa fase di crisi, della disciplina Ires, come i limiti posti alla deducibilità degli interessi passivi. E sollecitiamo il varo di misure di detassazione degli utili reinvestiti. Senza dimenticare, poi, il nodo del progressivo superamento dell'Irap". Sul fronte del lavoro, Confindustria sollecita il varo di misure come il "premio di occupazione" "per le imprese che assumano lavoratori in cassa integrazione o che rinuncino a procedere a licenziamenti o a far ricorso

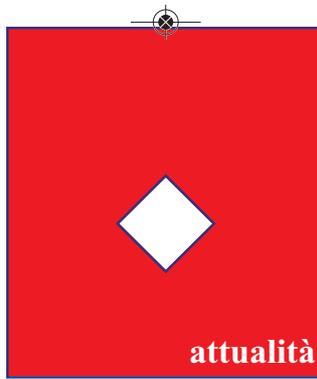
Gestione rigorosa delle risorse e una credibile prospettiva di riduzione della pressione fiscale

D'altra parte, una spiegazione della bassa produttività complessiva e settoriale riguarda il ridotto peso che gli investimenti in capitale tecnologico hanno sulla dotazione di capitale totale nel nostro Paese. Investimenti in capitale tecnologico e sviluppo della specializzazione del capitale umano vanno dunque affrontati contestualmente. Nell'edizione 2007 del Rapporto sul Terziario era stata anticipata l'esigenza di una crescita diffusa della produttività in Italia, senza doversi legittimamente attendere un miglioramento dovuto a spostamenti dei fattori di produzione tra settori. Si tratta di



segue da pag. 11

verificare se ingrosso, trasporti e logistica possano integrarsi meglio o in modo diverso rispetto al passato, con particolare riferimento al Mezzogiorno del nostro Paese nel quale le piattaforme logistiche e le infrastrutture paiono davvero carenti. Per giungere poi alla questione, mai risolta, della struttura commerciale al dettaglio che soffre particolarmente dei problemi che sta attraversando ormai da diversi anni la domanda per consumi.

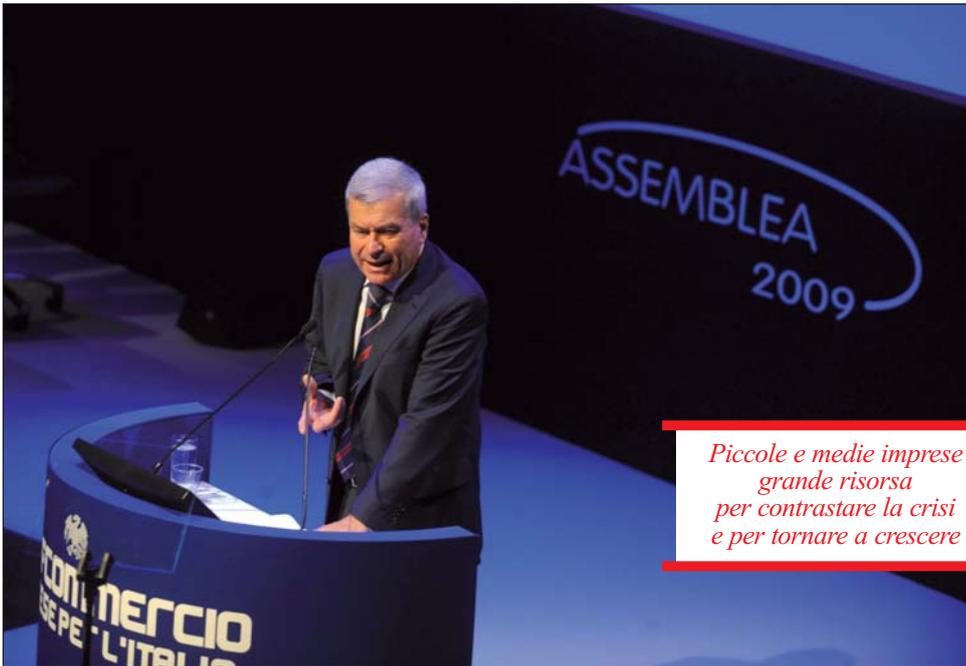


alla cassa integrazione, e gli "incentivi all'autoimpiego", ossia la capitalizzazione dei sussidi per lavoratori che usu-

titivo e sostenibile. E' tempo, insomma - secondo Sangalli - di un ambientalismo del fare, che archivi definitivamente la

al dumping delle vendite dirette dei produttori agricoli, la risposta non è nell'arretra-

mento delle ragioni della concorrenza, ma nell'avanzamento di una politica per il commercio italiano, che declini il riconoscimento del valore del pluralismo distributivo attraverso impegni concreti per il rafforzamento della produttività del settore". "Se ne gioverebbero - ha detto Sangalli - le imprese e chi vi lavora. Soprattutto, se ne gioverebbero i consumatori per via dell'ulteriore impulso al



Piccole e medie imprese grande risorsa per contrastare la crisi e per tornare a crescere

fruiscono di ammortizzatori sociali e decidano di avviare un'attività autonoma". Occorre inoltre "un sistema di ammortizzatori pienamente inclusivo di tutto il mondo del lavoro e fortemente orientato al reinserimento occupazionale, anche attraverso efficienti processi di formazione continua. Ritroviamo tutto questo nel recente Libro bianco sul futuro del modello sociale, predisposto dal ministro Sacconi. Lo ritroviamo e lo condividiamo". Un capitolo a parte concerne gli investimenti: "Investire sul futuro per l'ambiente e l'energia come opzioni strategiche fondamentali per favorire la crescita e lo sviluppo compe-

stagione dell'ambientalismo dei 'no' sempre e comunque. Risparmio energetico, bioedilizia, mobilità sostenibile sono alcuni esempi, tra i molti possibili, di questo nuovo ambientalismo, per il cui sviluppo nel nostro Paese si sta impegnando il ministro Prestigiacomo. E all'ambientalismo del fare, ci sembra ascrivibile anche l'impegno alla rapida definizione di regole semplificate per la gestione delle apparecchiature elettroniche usate". Per il commercio, "in cui la crisi congiunturale si somma ad anni di stagnazione dei consumi, di forte pressione concorrenziale, di carenza di politiche attive ed ora anche

costante miglioramento del rapporto qualità/prezzo". L'Italia è "patria" per eccellenza delle micro, piccole e medie imprese. "Per questo, abbiamo pensato di rilanciare". E di fare, allora, del 2009 il primo anno italiano delle Pmi, volendo con ciò segnalare - e' la conclusione di Sangalli - che queste imprese costituiscono una grande risorsa per contrastare la crisi e per tornare a crescere. Abbiamo rilanciato, promuovendo un roadshow che sta attraversando tutto il Paese. Ogni tappa è l'occasione per presentare il nostro Manifesto delle Pmi italiane e per approfondirne un tema specifico".



Mio nonno non ha pensato solo
a raccontarmi le favole.

Polizza 30 e lode

La polizza per pagare le spese universitarie di tuo nipote.

Contattaci per un preventivo gratuito.



www.emvaonline.it



Convenzione assicurativa stipulata da EMVA e BPU Assicurazioni Vita S.p.A., collocata tramite Gestione Previdenza S.r.l.
Per i contenuti tecnici del contratto, Vi invitiamo a prendere visione prima della sottoscrizione del Fascicolo Informativo, contenente Scheda Sintetica,
Nota Informativa e Condizioni Contrattuali e del Progetto Esemplificativo disponibili presso l'Intermediario.
La presente pubblicazione costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale, aggiornata a Marzo 2007.



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

Cornici d'arte Locarno a Legnano



Le sorelle Carmen e Giuseppina José Monticelli in negozio (2009)

Montaggio delle vetrate su un capannone delle industrie Franco Tosi a Legnano. Ettore Locarno (ai piedi della scala) con il collega Alfonso Frontini (fine anni Quaranta)

Giuseppe Locarno con la figlia Angela nel giorno del suo matrimonio (1955)



Nel pieno centro storico di Legnano incontriamo le sorelle Carmen e Giuseppina José Monticelli, attuali titolari dell'impresa Cornici d'arte Locarno Snc, eredi di un'attività avviata nel 1925 dal loro nonno Giuseppe Locarno. La città di Legnano per tutto l'Ottocento e per gran parte del secolo scorso è stata un centro industriale di prima importanza nel panorama lombardo, con una forte capacità di attrarre l'immigrazione dalle zone rurali dell'Alto milanese e del Varesotto, grazie alla presenza di opifici tessili come i cotonifici Cantoni, Dell'Acqua e Bernocchi e di industrie meccaniche come la Franco Tosi.

Giuseppe Locarno è originario di Verghera, frazione di Samarate, località a una decina di chilometri da Legnano, tra Busto Arsizio e Gallarate. Qui nasce nel 1886, si sposa con Giuseppina Tonetti e vive con la famiglia fino al 1925, anno in cui decide di trasferirsi a Legnano. Non sappiamo con precisione quale attività svolgesse Giuseppe a Samarate, ma sappiamo che una volta stabilito a Legnano avvia la propria attività di vetraio nei locali annessi all'abitazione che acquista in corso Garibaldi. La combinazione dello spazio abitativo e di quello di lavoro, comune alla maggioranza degli esercizi commerciali dell'epoca, crea un ambiente promiscuo in cui la vita della famiglia si sviluppa a stretto contatto con il lavoro di Giuseppe, cui si affiancano nel corso degli anni i figli Alberto (nato nel 1916), Angela (1920) ed Ettore (1925).

Nel corso degli anni Giuseppe, con l'aiuto dei figli, amplia l'attività, integrando il commercio di vetri con il montaggio e la vendita di cornici artistiche, settore nel quale la famiglia Locarno raggiunge in breve una capacità e una competenza riconosciute a livello cittadino.

Nell'organizzazione familiare gli uomini sono competenti sul piano tecnico e svolgono i lavori

artigianali di taglio e posa dei vetri e delle cornici, la madre Giuseppina - sempre presente in negozio - è l'anima commerciale dell'impresa e Angela sviluppa una maggiore sensibilità estetica, in particolare nella scelta delle cornici e nell'assistenza alla clientela.

Nel campo vetrario i Locarno, assieme ad opere di piccole dimensioni per la clientela domestica, riescono ad acquisire ingenti lavori da committenti pubblici e industriali, come per le scuole Bonvesin de la Riva e come per la fornitura e il montaggio delle vetrate per un nuovo stabilimento della Franco Tosi nel 1948, opera portata a termine in collaborazione con la ditta Alfonso Frontini di Nerviano. Curiosamente i destini delle due famiglie si incroceranno ancora in seguito, visto che il figlio di Alfonso Frontini sposerà Carmen, una delle due figlie di Angela Locarno.

Dopo la seconda guerra mondiale la famiglia Locarno, forte dei risultati raggiunti in vent'anni di lavoro, decide di diversificare ulteriormente e nel '48, mentre Alberto avvia nel centro di Legnano un proprio esercizio per il commercio di articoli per la casa, Angela apre una galleria d'arte a poca distanza dal negozio paterno, la Galleria del Leone, che gestisce per alcuni anni.

Durante questa parentesi Angela ha la possibilità di sviluppare ulteriormente la propria sensibilità artistica e di stringere contatti con importanti galleristi e pittori di fama,





Interno del laboratorio (2007)

diventando un punto di riferimento per artisti e collezionisti della zona che frequentano la galleria, l'unica esistente a Legnano. Nei primi anni '50 organizza mostre personali di pittori e illustratori locali così come di grandi nomi quali Campigli, Cassinari e Marussig. La società legnanese di allora, per quanto attraverso le difficoltà della ricostruzione, può contare in quegli anni su ricche famiglie di industriali che amano investire nell'arte, come gli imprenditori cotonieri Jucker la cui collezione, acquistata dal Comune di Milano nel 1992, è esposta nel Civico museo di arte contemporanea.

Malgrado il successo di questa iniziativa, Angela è comunque costretta a chiudere dopo pochi anni in quanto non riesce da sola a gestire le attività della galleria, mentre l'età avanzata di Giuseppe richiede sempre più la sua presenza nel negozio paterno accanto al fratello minore Ettore.

Nel 1955 Angela sposa Antonio Monticelli, originario di San Vittore Olona, proprietario di una tipografia dove lavora con un socio. Dal matrimonio di Angela e Antonio nascono due figlie: Carmen nel 1956 e Giuseppina Josè, nel 1960.



Carta intestata di Angela Locarno (anni Sessanta)

Nella seconda metà degli anni '50 Giuseppe, spinto dai consigli della moglie Giuseppina, comincia a valutare la possibilità di aprire un secondo negozio in una zona più centrale, dato che corso Garibaldi non si sviluppa come arteria commerciale mentre il commercio delle cornici, che diviene sempre più importante rispetto a quello di vetri, trarrebbe giovamento da una posizione più centrale e prestigiosa. Viene così scelta la centrale piazza San Magno, la stessa dove Alberto alcuni anni prima aveva aperto il proprio negozio. Qui viene preso in affitto il nuovo negozio

e un appartamento in un palazzo di nuova costruzione di proprietà dell'Ina (l'Istituto nazionale delle assicurazioni). La salute di Giuseppe peggiora rapidamente e l'apertura del nuovo negozio è uno dei suoi ultimi impegni: nel 1959 il fondatore viene a mancare.

A questo punto le strade di Ettore ed Angela si separano: il primo continua per qualche tempo ad esercitare nel negozio di corso Garibaldi prima di chiudere ed aprire un proprio negozio di vetraio, Angela invece si insedia nel nuovo negozio dove viene supportata dalla presenza della madre che resta al suo fianco fino alla morte avvenuta nel 1970 all'età di 80 anni.

Nella nuova collocazione più centrale Angela abbandona dopo pochi anni la lavorazione dei vetri, affiancando alla vendita di cornici quella di quadri e riuscendo in questo modo a coniugare l'esperienza maturata nella bottega paterna con la passione per l'arte figurativa, che aveva dovuto abbandonare dopo la felice esperienza della Galleria del Leone. Come riassume la figlia Carmen: "La litografia, l'incisione, il dipinto a olio, diventa un po' la sua passione che non ha potuto comunque sviluppare nella galleria; l'ha portata un po' in negozio qua".

Oltre che sull'aiuto della madre Giuseppina, che assicura la propria presenza in negozio e la propria esperienza gestionale, Angela si avvale dell'aiuto del marito che, una volta smesso il camice da tipografo, alla sera aiuta la moglie in laboratorio tagliando vetri e cornici e la accompagna alla domenica negli acquisti e nelle visite ai clienti.

Questo aspetto delle visite a domicilio emerge come una delle caratteristiche peculiari del servizio offerto da Angela Locarno e dalle sue eredi alla clientela. Come ricordano oggi le figlie: "La mamma dava la possibilità, se uno voleva scegliere un quadro, di poterglielo collocare e vedere come stava nell'ambiente. Spesso e volentieri la domenica lei era a casa dei clienti per vedere, per posizionare, perché diceva: 'Se non piace è inutile che lei compri e allora andiamo a vedere...'; e così lo facciamo ancora noi adesso".

Possiamo vedere come lo sviluppo dell'attività da parte di Angela sia avvenuto sostanzialmente in due direzioni: da un lato l'ampliamento dell'offerta merceologica dalle cornici ad altri articoli che possiamo definire di arredamento artistico e dall'altro la capacità di mettere a disposizione del cliente il proprio gusto e la propria competenza accompagnandolo in questo modo in scelte appropriate e adatte alle singole esigenze.

Nel primo aspetto rientrano l'offerta di quadri, stampe e disegni, ma anche quella di paralumi e soprammobili, per finire con piccoli elementi di arredo come tavolini e mobiletti. Nel secondo aspetto, quello del servizio alla clientela, rientrano le visite a domicilio così come una



I coniugi Angela Locarno e Antonio Monticelli (1987)





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



La vetrina del negozio com'era ai tempi di Angela Locarno (1962)



Quadri incorniciati e oggetti esposti in magazzino (2009)



Particolare di una cornice intagliata (2009)



Carta intestata delle sorelle Monticelli (1992)

generale disponibilità all'ascolto e al consiglio, che non sempre si traduce in termini di ritorno economico immediato. Un altro elemento che viene sottolineato nel racconto delle figlie, e che ha certamente contribuito al successo dell'attività, è la capacità di Angela di presentare l'arte in modo moderno, di saper stimolare la curiosità dei suoi clienti e di costruire con gli artisti rapporti reciproci di stima e fiducia. A tal proposito va ricordato che l'abitudine di farsi pagare in natura i lavori che svolgeva per conto di numerosi pittori le ha permesso di allestire una collezione di quadri di una certa importanza. Alcuni degli artisti che si servivano del lavoro dei Locarno erano già affermati ma molti altri, allora sconosciuti, sono diventati con il passare degli anni artisti affermati.

Anche nella scelta delle cornici Angela si affida ad artigiani di provata abilità, grazie ai quali riesce nel corso degli anni a costituire un campionario di qualità non comune. Molti di questi, in particolare incisori cremonesi e toscani ancora attivi, restano a tutt'oggi fornitori delle sorelle Monticelli.

L'abilità commerciale di Angela Locarno si esprime anche nella sua capacità di andare incontro alle esigenze di un bacino come quello legnanese del dopoguerra, dove accanto ai ricchi collezionisti esiste un nutrito gruppo di clienti con possibilità più contenute che possono abbellire le proprie abitazioni grazie alla possibilità di pagare gli acquisti a rate.

Quando in seguito le famiglie più in vista di Legnano si trasferiscono a Milano, Angela può dunque contare su un'ampia clientela che accresce gradualmente la propria sensibilità artistica di pari passo con la propria capacità di spesa. Come dice una delle figlie:

"Abbiamo ancora delle clienti oggi, che avranno circa 70 anni, che dicono sempre che loro hanno potuto mettere qualcosa di bello in casa un po' per volta perché la nostra mamma ha dato loro la possibilità di pagare un po' per volta".

Per alcuni anni, dopo la morte della madre, Angela assume una collaboratrice - unico apporto di lavoro estraneo alla famiglia in oltre 80 anni di attività - che l'aiuti ad assicurare la presenza costante di una persona in negozio. Pochi anni dopo infatti Antonio Monticelli matura la pensione e decide di vendere la propria quota della tipografia, dedicandosi da allora ad aiutare la moglie in negozio e in laboratorio. Verso la metà degli anni '70 entra in negozio anche la figlia maggiore Carmen, che ha concluso il liceo scientifico e che dal '78 entra formalmente in società con la madre, con la conseguente mutazione della forma d'impresa da ditta individuale a impresa familiare. Carmen, che come la sorella Josè è cresciuta giocando in negozio con i ritagli delle cornici, ha così la possibilità di apprendere dalla madre tutte le competenze utili nel negozio, ereditandone anche la passione artistica. La figlia minore Josè invece prosegue negli studi universitari, consegue la laurea in Economia e commercio e svolge praticantato in due studi commerciali prima di rientrare anche lei nell'alveo della tradizione familiare e affiancare la sorella in negozio.

L'ultima modifica societaria avviene quindi nel 1992, allorché l'impresa familiare viene trasformata in Società in nome collettivo con la denominazione Cornici d'arte Locarno di Monticelli C. & G. Snc.

Per quanto sia difficile parlare di ripartizione dei compiti in un'impresa di due persone, esiste una divisione equilibrata e naturale tra le due sorelle per cui mentre Carmen, con quasi 35 anni di esperienza diretta, apporta il proprio contributo tecnico sulle merci trattate,

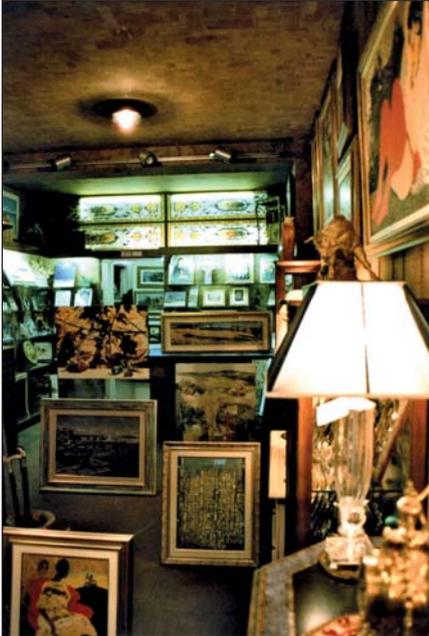
Josè cura con maggiore attenzione tutti gli aspetti di gestione amministrativa e burocratica dell'attività. L'ausilio dell'Unione del commercio e delle sue strutture territoriali si è rivelato di grande





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Durante l'orario di chiusura - così come da tradizione - i quadri vengono distribuiti in esposizione per tutto lo spazio del negozio (2006)

aiuto nel lavoro di Josè, che se ne serve per numerosi adempimenti fiscali e contributivi. Nel corso degli anni '80 vi è stato il tentativo di alcuni commercianti del centro di Legnano di aggregarsi in un'associazione per promuovere alcune iniziative di richiamo pubblico (raduno di auto d'epoca, torneo di scacchi, eccetera). L'Assocentro, di cui Josè è stata per alcuni anni consigliere, si è però conclusa nell'arco di poco più di un decennio per divergenze interne. Inoltre il rapporto dell'intera categoria con l'Amministrazione comunale negli ultimi dieci anni sembra migliorato, da quando cioè alcuni rappresentanti della categoria si sono impegnati direttamente nella vita politica cittadina.

Nel corso degli anni '90 avviene dunque l'ultimo passaggio di consegne, Angela passa la mano alle figlie Carmen e Josè che peraltro potranno contare sulla presenza dei genitori per qualche anno ancora: Angela muore nel 1999 e Antonio nel 2001. Lo spirito con cui le sorelle proseguono è quello di riproporre lo stile di famiglia anche nei dettagli, come quello di accogliere i clienti come in un salotto amichevole o quello di lasciare il negozio illuminato e visibile anche nei momenti di chiusura, con i quadri disposti sul pavimento a popolare lo spazio inanimato.



Alcune cornici per specchi in esposizione nel magazzino (2009)

Poco prima della scomparsa della madre, nel 1998, si presenta una possibilità che le sorelle Monticelli decidono di sfruttare: quando l'Ina mette in vendita l'immobile decidono di acquistare il negozio con il magazzino sottostante e un appartamento al primo piano che da allora utilizzano come spazio espositivo.

Tra i clienti oggi vi sono persone che hanno iniziato a frequentare il negozio di Angela e che ricordano la nonna Giuseppina dietro al banco, vi sono i figli e i nipoti di chi si serviva nel negozio dei Locarno già alcuni decenni fa, ma sono numerosi anche i clienti di Milano e di Varese così come i giovani legnanesi per i quali la parola cornici si abbina naturalmente al nome Locarno, segno che nel corso degli anni la fama del negozio ha saputo affermarsi e consolidarsi nel territorio.

Negli ultimi anni, all'incirca a partire dal 2005, le titolari registrano un calo sensibile nell'attività. Anche la clientela più fedele se ne accorge: scompare l'affollamento tipico che faceva som-

igliare il negozio di cornici ad un prestinaio e diminuiscono sensibilmente i tempi di attesa per fare incominciare i quadri. La concorrenza della grande distribuzione in questo caso non è rilevante: il tipo di articoli trattati non è presente nei centri commerciali, mentre appare più evidente l'effetto di una contrazione dei consumi e di un mutamento negli stili di vita.

Il fatto che le cornici delle sorelle Monticelli, come ci dicono orgogliose "non si rifanno neanche dopo 20 anni", è un chiaro segno di qualità costruttiva e di indifferenza alle mode passeggere. Questo tuttavia, ci dicono sorridendo, pone dei limiti oggettivi alla capacità di acquisto dei pur soddisfatti clienti.

Per un eventuale passaggio alla quarta generazione il discorso oggi è prematuro: le due sorelle Monticelli sono nel pieno delle rispettive carriere e le due figlie di Carmen stanno ancora studiando. Ad ogni modo anche loro da piccole hanno giocato con i ritagli di cornici.



Aste di cornici conservate nel magazzino (2009)



La vetrina e l'insegna del negozio oggi (2009)

Andrea Strambio

(con la collaborazione di Maria Chiara Corazza)





**Sono autosufficiente
e non peso sulla mia famiglia.**

Polizza Autonomia

**La polizza che ti protegge dal rischio di perdita
dell'autosufficienza in qualsiasi fase della vita.**

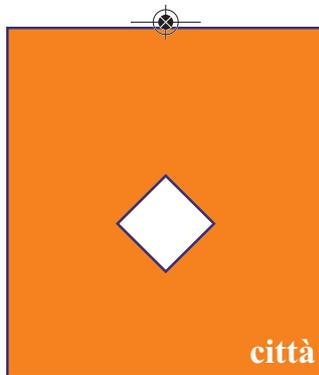
Contattaci per un preventivo gratuito.



www.emvaonline.it



Convenzione assicurativa stipulata da EMVA e BPU Assicurazioni Vita S.p.A., collocata tramite Gestione Previdenza S.r.l.
Per i contenuti tecnici del contratto, Vi invitiamo a prendere visione prima della sottoscrizione del Fascicolo Informativo, contenente Scheda Sintetica,
Nota Informativa e Condizioni Contrattuali e del Progetto Esemplificativo disponibili presso l'Intermediario.
La presente pubblicazione costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale, aggiornata a Marzo 2007.



Andrà a Pellux (Maurizio Di Rienzo) la coppa del concorso per la vetrina a tema musicale del 2008 indetto nell'ambito della collaborazione fra l'Unione e il Comune di Milano per MITO (Torino Milano Festival Internazionale della Musica). Nel box in basso riportiamo i nomi dei dieci premiati.

La premiazione del concorso 2008 è in programma il 5 settembre nel foyer del Teatro degli Arcimboldi.

Concorso vetrine (vedi UnioneInforma di giugno alle pagine 12 e 13 n.d.r.) che viene riproposto anche per MITO 2009, terza edizione della kermesse in programma dal 3 al 24 settembre. Riproponiamo qui a fianco la scheda da inviare per aderire al concorso. Concorso al quale sono invitati a partecipare tutti gli esercizi commerciali milanesi. Si possono anche segnalare le adesioni - con i dati richiesti nella scheda - all'e-mail valerio.moroni@unione.milano.it

A Pellux la coppa dell'edizione 2008

La scheda da inviare per aderire al concorso vetrine

Modulo di adesione al concorso vetrine
"MITO Festival Internazionale della Musica 2009"

Il sottoscritto _____

per conto dell'azienda _____

con insegna _____

con vetrina in via/piazza _____

aderisce al concorso vetrine "MITO Festival Internazionale della Musica 2009"

In fede _____

Milano _____

Inviare per fax allo 02-7750480

Dichiaro di aver preso conoscenza dell'informativa comunicatami riguardo all'uso dei dati richiesti ed autorizzo il loro trattamento ai sensi del dlgs. 196/2003

firma _____



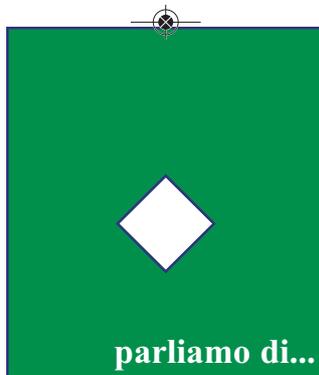
Maurizio Di Rienzo

MITO concorso vetrine 2008: i primi 10 esercizi commerciali premiati

- ✓ Pellux - via Agnello/Ragazzi del 99 (Maurizio Di Rienzo)
- ✓ Blunauta - via Dante 11 (Elisabetta Franceschi)
- ✓ La Horniga - piazza Susa 7 (Ignacio Del Vecchio)
- ✓ Italthome Le Sedie - largo Treves 2 (Monica Levati)
- ✓ Palco Fiori - via Casoretto 6 (Cosimo Palmisano)
- ✓ Ottica - via Casoretto 1 (Laura Marina Petraroli)
- ✓ Boggi Milano - corso Buenos Aires ang. Caretta 1 (Silvia Boe)
- ✓ Brian & Barry - via Durini 28 (Silvia Boe)
- ✓ Etam Lingerie - via Dante 19/via Camperio 16 (Chiara Brambilla)
- ✓ Happy Bead - via Porro Lambertenghi 34 (Angela Montingelli)

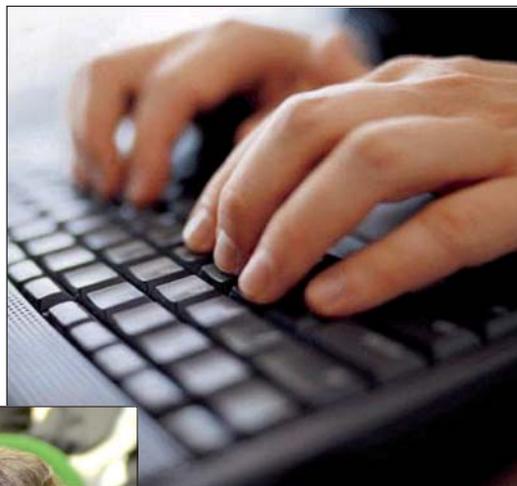
Unioneinforma

luglio/agosto 2009



Esclusi gli investimenti in tecnologie digitali dalla detassazione degli utili delle imprese

Assintel sul Decreto anticrisi: dov'è finita l'innovazione tecnologica?



L'Associazione auspica un ripensamento nel percorso di conversione in legge

Innovazione tecnologica "desaparecida" nel decreto anticrisi: lo rileva con sorpresa e amarezza Assintel, l'Associazione nazionale delle imprese Ict (Information & communication technology) con il presidente Giorgio Rapari. Il decreto, infatti, esclude dalla detassazione degli utili delle imprese gli investimenti in tecnologie digitali. Ne resta deluso, in primo luogo - sostiene Assintel - chi crede fermamente che il rilancio del nostro Paese non possa prescindere da una politica sistemica di innovazione tecnologica. "Investire in innovazione - spiega Rapari - è strategico

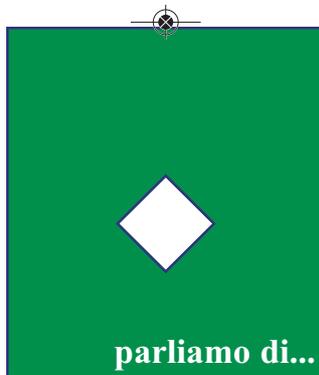


Giorgio Rapari, presidente Assintel



per ottimizzare i costi, razionalizzare la struttura organizzativa, essere presenti sul mercato globale. E l'investimento in tecnologia rende da 2,5 a 6 volte più rispetto a quello tradizionale, come conferma il recentissimo Rapporto sul Terziario dell'ufficio studi di Confcommercio (*vedi nelle pagine precedenti n.d.r.*). Ne resta delusa - prosegue Assintel - la filiera del terziario, che costituisce ormai la stragrande maggioranza del

nostro sistema economico, ma che vede ancora una volta privilegiati gli interventi per l'industria manifatturiera. Ne resta deluso il mercato Ict, che comincia a sentire la crisi in modo forte, e che non riesce a comprendere come mai, ancora, non si punti sul suo rilancio: perchè è un dato ormai consolidato, ma evidentemente ignorato, il valore anticiclico degli investimenti in innovazione per superare le fasi di incertezza economica. L'auspicio che Assintel lancia al Governo e al Parlamento, a questo punto, è che durante il percorso di conversione del decreto in legge la misura possa essere integrata con un'estensione degli incentivi anche all'adozione di tecnologie innovative, in particolare software e servizi It.



La crisi c'è, ma Milano resta un punto di riferimento: nel nostro territorio, più che nel resto d'Italia, il sistema delle imprese tiene anche di fronte a un panorama internazionale non facile. E' la sintesi di Milano Produttiva, il rapporto annuale

19° rapporto della Camera di commercio

Il check up di Milano Produttiva

(quest'anno è la diciannovesima edizione) elaborato dall'Ufficio studi della Camera di commercio milanese.

Le imprese, nel 2008, sono cresciute del 2% contro lo 0,6% nazionale, le assunzioni attese nel 2009 diminuiscono dell'1,5%, rispetto al -1,9% italiano. A conti fatti ci sono 7.800 occupati in meno nell'ultimo trimestre 2008 rispetto all'analogo periodo del 2007 (in particolare -1.500 uomini e +3.700 donne) e se ne

I numeri risentono della crisi, ma il nostro territorio mantiene la capacità di reagire alle difficoltà

aspettano oltre 15 mila in meno per il 2009. Un dato non positivo, ma comunque per ora contenuto. Questa

situazione di difficoltà economica è confermata dai dati del primo trimestre 2009 con un -10% per la produzione attesa, uno 0,04% di tasso di crescita delle imprese da gennaio a marzo, quasi metà avviamenti al lavoro - 10 mila nel primo mese del 2009 rispetto ai quasi 17 mila avviamenti del primo

Milano produttiva: i dati

Imprese e congiuntura

Aumento nel 2008 di imprese (+2%), anche grazie alle imprese extracomunitarie (+8,6%), ma frenano le esportazioni (solo +0,8%). Congiuntura in affanno (-1,3% la produzione industriale, e -10% nel 2009), mentre l'occupazione nel quarto trimestre 2008 scende dello 0,5%. Aumento della cassa integrazione (+139%), ma meno che in Italia (+184%) e in Lombardia (+342%). La produzione manifatturiera registra una contrazione dell'1,3% (rispetto al +1,7% del 2007), comunque inferiore al calo registrato in Lombardia (-2,3%). Scende il fatturato (-0,1%), per via della diminuzione del fatturato interno (-1%) cui fa da contrasto la crescita dal fatturato estero (+1,5%). In crescita gli ordini (+4,5%) grazie alla domanda estera (+7%). Ad essere colpito maggiormente dalla crisi è soprattutto il comparto moda (abbigliamento: -9% di fatturato, tessile: -5,5%) e gomma-plastica (fatturato: -3,5%). Bene invece gli alimentari e il comparto delle pelli-calzature. Scende anche il volume d'affari del commercio (-3,5% nelle vendite). Per quanto riguarda i servizi, la diminuzione del giro d'affari è più contenuta (-0,1%) mentre per alberghi e ristoranti si registra un -2,7% e

per il commercio all'ingrosso un -2,5%. Bene invece i servizi avanzati (+1,1%) e l'informatica e telecomunicazioni (+1,9%).

I dati del primo trimestre 2009 mostrano un peggioramento: la produzione industriale registra un -10,3% su base annua (-14,8% il fatturato e -14% gli ordinativi), ed anche il commercio soffre (-5,6%) così come i servizi (-6,7%), gli alberghi e ristoranti (-11,5%) i trasporti e le attività postali (-12,3%).

Ma la voglia di fare impresa a Milano non diminuisce registrando la crescita nel 2008 più favorevole degli ultimi 5 anni: +12 mila unità attive (per un totale superiore a 291 mila imprese), con un tasso di crescita del 2% (superiore a quello lombardo e nazionale, fermi rispettivamente all'1,3% e allo 0,6%, e a quello dell'anno scorso: +1,8%). Il tasso di crescita milanese sopravanza anche quello delle altre principali aree metropolitane nazionali (Roma seconda con +1,9%).

Un tessuto produttivo che si irrobustisce dal punto di vista organizzativo: durante il 2008 le imprese che hanno mostrato il miglior andamento sono state le società di capitale (+3,9%), che rappresentano ormai il 35,6% del totale (+5% in cinque

anni) mentre le ditte individuali registrano una crescita dello 0,5%.

L'economia milanese continua a fondarsi sulle piccole imprese: il 94% delle imprese ha infatti meno di 10 addetti e crea ben il 40% dell'occupazione. Quelle con più di 50 addetti sono invece appena l'1,1% del totale e danno lavoro al 37% dei lavoratori dipendenti milanesi. Per quanto riguarda invece gli andamenti settoriali, la crescita maggiore si registra nelle costruzioni (+5,9%) e nel

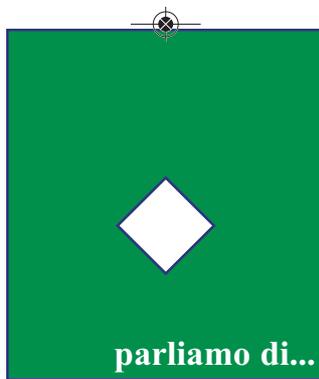
commercio (+1,4%). Bene anche i servizi (+1,7%, in particolare: ricerca e sviluppo +5,8% e alberghi e ristoranti +3,4%), mentre le attività manifatturiere regi-

strano una crescita più contenuta (+0,4%, in particolare: industrie alimentari +5% e settore moda, come il vestiario: +1,5%, conca e cuoio: +1,3%). Se l'andamento delle imprese non ha subito alcuna rilevante flessione negli ultimi due mesi dell'anno, la crisi si è fatta invece sentire nel



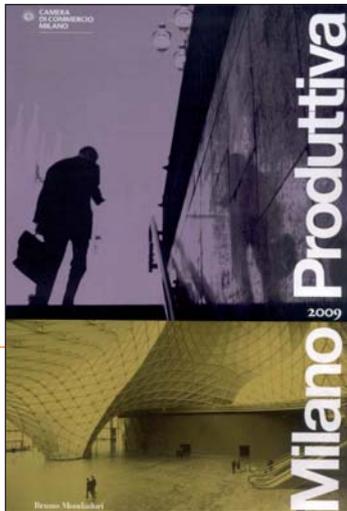
Unioneinforma

luglio/agosto 2009



me del 2008 - 10 mila lavoratori in cassa integrazione, più che raddoppiati in un anno. Un'immagine simbolo è rappresentata dall'extracomunitario, soprattutto egiziano. Per vari motivi: perché a lui è dovuta la crescita delle imprese (imprese extracomunitarie +8,6% nel 2008); agli stranieri vanno le nuove assunzioni con una tenuta del mercato del lavoro (+25 mila stranieri occupati nel 2008), ma anche perché è il mercato estero emergente in periodo di crisi che alza l'interscambio (+8,8% verso il Medio Oriente e l'Africa settentrionale) e ancora va al Medio Oriente e al Nord Africa la forza e la specializzazione degli investimenti esteri milanesi (doppia rispetto al dato italiano). Cresce anche la domanda di

personale qualificato (+1% la domanda di dirigenti, professionisti specialistiche e tecnici) così come di laureati (che raggiungono una quota del 22,7%, +0,7% rispetto al 2008 e doppio rispetto al valore nazionale) e Milano mantiene il primato dell'innovazione in Italia (con circa un quinto dei brevetti nazionali e delle giovani imprese high tech).



primo trimestre del 2009: il tasso di crescita delle imprese milanesi scende infatti nel periodo gennaio-marzo 2009 al +0,04%, con un saldo tra imprese iscritte e cessate di 138 unità (rispetto a un saldo di 1.217 unità nel primo trimestre 2008). Un rallentamento che tuttavia mantiene un segno positivo, a differenza del dato lombardo (-0,26%) e soprattutto nazionale (-0,5%). A soffrire maggiormente sono le ditte individuali (-0,65%) e le società di persone (-0,32%), mentre le procedure avviate sui fallimenti nel primo trimestre 2009 sono 221 (rispetto alle 159 del primo trimestre 2008 e le 177 del primo trimestre 2007).

L'imprenditorialità etnica

Sono più di 21 mila le ditte individuali con titolare di nazionalità diversa dall'italiana che operano nella provincia. Tra esse prevalgono quelle con imprenditori di provenienza extracomunitaria, che sono 18.635 unità e rappresentano l'86% del totale. Nell'ultimo anno queste ultime sono cresciute dell'8,6% con un deciso miglioramento rispetto al 2007 (+3,2%). Mentre le imprese con titolare di nazionalità comunitaria sono circa 3 mila e sono aumentate nell'ultimo anno dell'11,3%, grazie principalmente alla Romania, da cui proviene la

gran parte di titolari (1.802 imprese, con una crescita del 131% in quattro anni). Tra le imprese extracomunitarie, primeggiano gli egiziani (oltre 4.700 imprese), cinesi (quasi 3 mila imprese), marocchini (oltre 1.500), peruviani e albanesi (entrambi poco più di mille imprese). Nell'ultimo anno sono cresciute soprattutto le imprese turche (+22,4%), quelle dell'ex Urss (+19,2%), quelle albanesi (+16,8%) e quelle filippine (+16,7%).

A livello settoriale, l'iniziativa economica dei cittadini extracomunitari si indirizza soprattutto verso le costruzioni (oltre 5 mila imprese: +10,9% in un anno), il commercio (5.565 unità: +5,1%). Ma nel 2008 a crescere maggiormente è stato il settore degli alberghi e ristoranti (+31,7%).

Import export

Lo scenario di debolezza dell'economia mondiale è emerso anche negli scambi

internazionali: nel 2008 l'export milanese è cresciuto dello 0,8% rispetto al 7% del 2007. In particolare, si è registrata una variazione negativa nel quarto trimestre (-3,6%). Diminuiscono anche le importazioni (-4,9% rispetto al +14,7% dell'anno precedente). Milano rimane comunque la prima città italiana sia per peso dell'export (oltre 44 miliardi di euro; seconda Torino con 19 miliardi) che per l'import (74 miliardi; seconda Roma con 21 miliardi). Diminuisce sensibilmente il volume delle esportazioni milanesi verso i mercati tradizionali (Unione Europea: -4,5%, America Settentrionale: -1,6%, Giappone: -7,4%) e aumenta invece l'intensità dell'interscambio con le aree emergenti: +9% verso l'Europa Orientale, +8,1% verso i Balcani, e soprattutto +8,8% verso Medio Oriente ed Africa settentrionale (in particolare: +54% verso l'Egitto, +32% per il Marocco e +41% per la Libia) e +16,2% verso l'America centro-meridionale (in particolare, +37,1% verso il Brasile). Cresce l'export verso l'India (+9,6%), mentre diminuiscono le esportazioni verso la Cina (-2,5%), a fronte di un aumento di importazioni dal Dragone cinese del 15,5%.



Mediatori immobiliari Fimaa Milano: riconferma di Lionella Maggi alla presidenza

Lionella Maggi è stata riconfermata presidente di Fimaa Milano, il Collegio dei mediatori immobiliari e d'intermediazione. Milanese, 53 anni, cavaliere della Repubblica, figlia e nipote d'arte (il nonno e il padre sono stati tra i fondatori del Collegio e ne hanno ricoperto cariche dirigenziali) Lionella Maggi è anche vicepresidente nazionale di Fimaa, vicepresidente di Osmi Borsa Immobiliare e componente di Giunta dell'Unione di Milano (oltre a far parte del Consiglio direttivo del Gruppo Terziario Donna

Unione ed essere socia fondatrice di Arel, l'Associazione Real Estate Ladies). Con Lionella Maggi il nuovo Direttivo di Fimaa Milano (in carica fino al 2013) è così composto: Domenico Storchi (past presidente); Arietto Paletti (presidente onorario); Vincenzo Albanese (vicario), Giuseppe Campisciano, Mauro Danielli, Claudio Lossa vicepresidenti; Giulio Carpinelli, Giorgio



Lionella Maggi



Eibenstein, Stefano Pezzoni, Stefano Sala membri del Comitato esecutivo (la Giunta). Completano il Direttivo di Fimaa Milano Osvaldo Audino,

Flavio Bassanini, Aurelio Borroni, Filippo Cartareggia, Giuseppe Catania, Raoul Cecchini, Stefano D'Alberti, Andrea Marietti, Marco Olgiati e Claudia Sordi.

Revisori dei conti: Lorenzo Bregonzio (presidente); Adriano Contin, Massimo Corioni. Probiviri: Adriano Carpinelli (presidente), Paolo Crosti, Carlo Galimberti, Mario Magistrelli, Massimo Regazzola.

E la modulistica si rinnova

Una nuova modulistica per i mediatori immobiliari con garanzie di maggiore trasparenza. E' l'iniziativa di Fimaa Milano. "La nuova modulistica utilizzata dai nostri associati - spiega Lionella Maggi, riconfermata presidente di Fimaa Milano - prevede una serie di clausole che garantiscono una forte trasparenza contrattuale: si precisa, infatti, che cosa bisogna fornire al cliente quando affida il mandato per l'acquisto di un immobile": dalle visite ipotecarie e catastali, alla copia dell'atto di provenienza (il rogito precedente); dal regolamento di condominio ad eventuali liberatorie per spese condominiali deliberate. Fino alla documentazione sulla certificazione energetica dell'immobile in vendita, obbligatoria in Lombardia dal 1° luglio e senza la quale non è possibile rogitare.

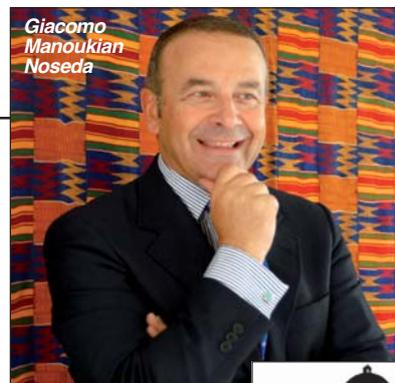
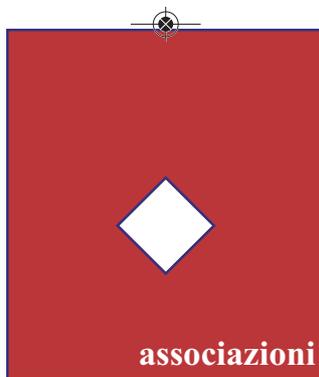
fainicase www.faini.it

Sempre con te, per esaudire ogni tuo desiderio di... **CASA**

- Compravendita immobiliare e commerciale
- Gestione affitti
- Amministrazione condomini
- Ufficio tecnico

Direzione: Melzo (Mi) Via Verdi 1 - 02.95739809

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



Giacomo Manoukian Nosedà

*Giacomo Manoukian
confirmato presidente dell'Associazione*

Antiquari milanesi e Condè Nast insieme per la 47° esposizione: "La Casa la Vita" a Fieramilanocity

La 47° Esposizione degli antiquari milanesi si svolgerà nel padiglione 2 di Fieramilanocity dal 28 novembre all'8 dicembre. "La Casa la Vita" è il titolo della rassegna che – rileva il presidente dell'Associazione antiquari Giacomo Manoukian – vuole essere una sorta di spartiacque tra ciò che la manifestazione è stata fino ad oggi e ciò che sarà in futuro.

Ad affiancare in partnership l'Associazione antiquari milanesi nella realizzazione della 47° Esposizione sarà un nome d'eccezione internazionale a livello editoriale: Condè Nast con il suo marchio AD (rivista di riferimento dell'interior design contemporaneo) e il suo storico direttore Ettore Mocchetti. Un ruolo fondamentale sarà ricoperto dalla Segreteria organizzativa delle fiere di Condè Nast che garantirà alla manifestazione degli antiquari un livello qualitativo e di efficienza. La formula che abbiamo immaginato – spiega Ettore Mocchetti nella brochure di presentazione dell'Esposizione – è antiquariato+ arredamento+arte contemporanea+artigianato eccellente. Un grande contenitore in cui gli oggetti di antiquariato sono protagonisti indiscussi, ma non unici. Chi ama circondarsi di cose belle e dare alla propria casa un'im-

Riconferma di Giacomo Manoukian Nosedà alla presidenza dell'Associazione antiquari milanesi. L'assemblea elettiva (svoltasi il 30 giugno in Unione) ha inoltre eletto il nuovo Direttivo dell'Associazione ed il Collegio dei probiviri. Consiglio direttivo: Stefano Cribiori, Raffaella De Paoli, Paul Nicholls, Claudia Pavignano, Antonella Piccardi Magnaguagno, Giovanni Romigioli, David Sorgato, Carlo Teardo, Lorenzo Vatalaro, Mariangela Venturini. Collegio dei probiviri: Guido Lamperti, Flavio Vailati, Dario Valcarenghi.

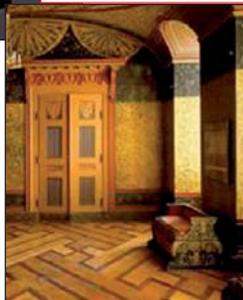


pronta forte – prosegue – vi troverà dunque anche suggestioni d'arredo contemporanee, gallerie d'arte, artigiani specializzati pronti a offrire le proprie abilità, e tante idee, tanti stimoli di natura diversa da cui trarre ispirazione. Un evento-show che è molti eventi insieme e che supera il concetto tradizionale di mostra mercato, offrendo all'antiquariato italiano ed ai suoi attori un nuovo domani.

della superficie complessiva agli stand e 30% alle aree comuni) verrà capovolto: "La casa la vita" sarà una manifestazione coinvolgente. All'interno dell'Esposizione sarà creato un percorso di visita attraverso l'organizzazione degli spazi per aree tematiche ed ogni categoria merceologica avrà la sua area espositiva. Tante "piazze diverse" con una segnaletica chiara per facilitare la fruizione dei visitatori. Un'altra novità saranno gli



**E' in programma
dal 28 novembre
all'8 dicembre
la rassegna fieristica
dai contenuti
fortemente innovativi**

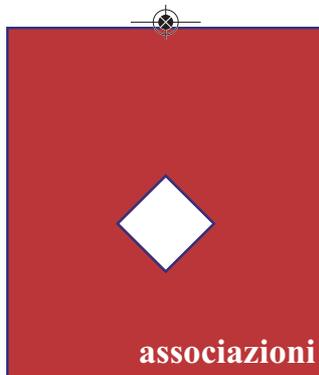


Il rapporto classico fra stand ed aree comuni (70%

"Antichi Portici" dove troveranno spazio i piccoli espositori in stand di 6 mq. ricreando l'atmosfera delle piccole ed eleganti botteghe cittadine. Grande novità saranno "Gli ambienti di AD" realizzati utilizzando i pezzi di antiqua-

riato degli espositori, e sarà allestito un "Flea Market" (il Mercatino dell'Antiquariato). Parte del ricavato delle vendite con il Mercatino verrà devoluto per il restauro di un'opera d'arte legata alla cultura milanese.

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



All'assemblea, in memoria di Augusta Baggi

Premiati i giovani meritevoli degli istituti tecnici di chimica: con AsslCC un ponte fra scuola e mondo del lavoro

Lillustrazione (a cura di Marc Fermont, DistriConsult) di un'indagine sulla comparazione della struttura del mercato della distribuzione chimica in Francia, Italia e Spagna e l'assegnazione,

per il terzo anno consecutivo, dei premi in memoria di Augusta Baggi per i giovani studenti iscritti ad istituti tecnici della chimica che si sono distinti per i risultati ottenuti negli studi, hanno contraddistinto l'assemblea di AsslCC (Associazione italiana commercio chimico) svoltasi in Unione. Ecco i nomi degli studenti premiati: Luca Cappelletti, Luca Corradini, Cristiano

Marengi e Simone Sessa dell'Istituto Molinari di Milano; Massimiliano Milito dell'Istituto Ettore Majorana di Brindisi. Con il premio in memoria di Augusta Baggi AsslCC intende contribuire alla conoscenza del settore della distribuzione chimica e delle figure professionali richieste presso gli studenti, creando un ponte fra la scuola e il mondo del lavoro.



SINCERT
SISTEMI INTEGRATI PER
LA CERTIFICAZIONE
QUALITÀ



Promo.Ter
ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI
E DELLE PROFESSIONI



Unione
COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONI - MILANO

**LA SICUREZZA E' UN VALORE IMPORTANTE PER L'AZIENDA
ED I SUOI COLLABORATORI
..... NOI VI AIUTIAMO A NON DIMENTICARLO MAI !**

CLUB DELLA SICUREZZA

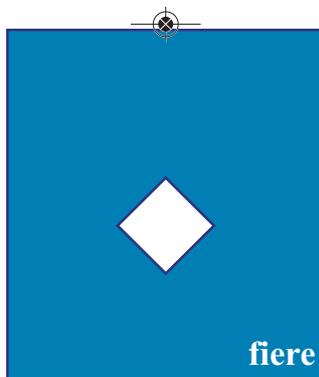
<p>DIVISIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 81/08 Testo Unico) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.626@unione.milano.it</p>	<p>DIVISIONE IGIENE DEGLI ALIMENTI (H.A.C.C.P. D.Lgs 193/07) Tel. 02-7750.590/591 club.haccp@unione.milano.it</p>	<p>DIVISIONE PRIVACY (Trattamento dati D.Lgs. 196/03) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.privacy@unione.milano.it</p>
---	--	---

CLUB SERVIZI INNOVATIVI

<p>DIVISIONE QUALITA' (Sistemi gestione qualità aziendali) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.qualita@unione.milano.it</p>	<p>DIVISIONE ENERGIA & AMBIENTE (Risparmio Energetico- Servizi Ambientali) Tel. 02-76.02.80.42/15 club.energia@unione.milano.it</p>	<p>SERVIZI PER BASILEA 2 Tel. 02-76.02.80.42/15 club.basilea2@unione.milano.it</p>
--	--	---

I nostri uffici: Via Marina, 10 - 20121 Milano - Fax 02-76.01.76.77

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



Dal presidente di Fiera Milano Expocts e vicepresidente vicario Unione un richiamo per il rilancio del sistema aeroportuale milanese

Adalberto Corsi riconfermato presidente Cft, Comitato Fiere Terziario di Confcommercio

“Colpire Malpensa significa colpire il Sistema Paese”: è la forte preoccupazione espressa da Adalberto Corsi – confermato presidente di Cft, il Comitato Fiere Terziario di Confcommercio - alla recente tavola rotonda di Federalberghi Varese su “Malpensa e crisi economica, quali effetti e prospettive per il settore alberghiero”.

Corsi ha ricordato come l'area di Malpensa produca il 31% del Pil lombardo ed abbia il 24% delle imprese attive in Italia. Lo scotto su Malpensa – ha rilevato Corsi – lo sta pagando pesantemente l'indotto: hotel, ristoranti, negozi, taxi.



“Occorre – ha affermato Corsi, che è vicepresi-

Cft

Il Comitato Fiere Terziario è l'organismo di coordinamento ed indirizzo del sistema Confcommercio per il settore fieristico del comparto del terziario.

Con Adalberto Corsi presidente (Fiera Milano Expo Cts spa), il nuovo direttivo di Cft è composto dai vicepresidenti Luigi Trigona (Promoberg) e Simonpaolo Buongiardino (Assomostre) e dai componenti di Giunta Cesare Pambianchi (Confcommercio Roma), Gabriele Mazzanti (So.G.E.A.R.C.), Gaetano Mandalà (Promopalermo), Giovanni Mirulla (Fibr); Massimo Sesana (Lariofiere); Roberto Prosperi (Epta) e Stefano Baldassarri (Publimedia).



Adalberto Corsi

dente di Fiera Milano Expo Cts – individuare al più presto una strategia condivisa per il rilancio non solo di Malpensa, ma anche di Linate”. “Sono veramente curioso – ha concluso Corsi – di sapere come faremo ad accogliere i visitatori che arriveranno per Expo 2015”.

dente vicario dell'Unione del Commercio di Milano e presi-

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

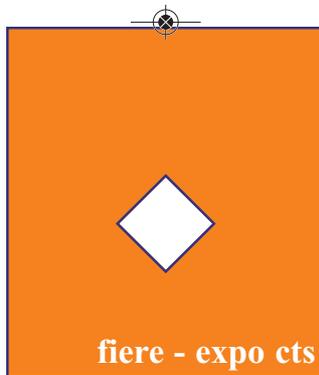
REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE di Milano n. 190 del 23 marzo 1996 Poste Italiane s.p.a - spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Area sviluppo associativo Unione corso Venezia 49 20121 Milano tel. 027750372 e-mail: marketing@unione.milano.it

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



A Fieramilano Rho Pero

Franchising & Trade dal 23 al 26 ottobre

Si avvicina l'appuntamento con la 24ª edizione di Franchising & Trade, la manifestazione (organizzata da Fiera Milano Expocts) in calendario dal 23 al 26 ottobre nei padiglioni di Fieramilano Rho Pero, e la manifestazione prende forma. "Come si sta evolvendo il mercato del franchising? Quali sono i settori che rivestono oggi maggior interesse? Come orientarsi quando si decide di aprire un'attività in franchising? Quali sono i finanziamenti disponibili e come richiederli? Queste sono solo alcune delle domande cui posso dire che Franchising & Trade - afferma Adalberto Corsi presidente di Fiera Milano Expocts e vicepresidente vicario dell'Unione di Milano - saprà dare tutte le risposte. Perché questa è la 'mission' di Franchising & Trade: aiutare le aziende espositrici a creare contatti costruttivi per l'ampliamento della loro attività e dare al pubblico interessato un ampio ventaglio di opportunità nell'ambito del franchising. Come dimostra Franchising Matching Program, una delle grandi novità dell'edizione 2008 e che riproponiamo anche quest'anno. Si tratta di un servizio mirato a potenziare il business degli espositori basato su un sistema già sperimentato con successo anche

alla Bit (*Borsa internazionale del turismo n.d.r.*), perché favorisce l'incontro fra domanda e offerta in fiera, favorendo e sviluppando



con un aumento rispetto al 2007 dell'1,40% (sulla base di 852 franchisor recensiti). In aumento anche il numero dei punti vendita in franchising che dai 52.725 del 2007 sono passati ai 53.434 del 2008, con un incremento dell'1,34% ed una sostanziale tenuta degli addetti, che restano oltre 180mila. Assofranchising, che si è accordata con Fiera Milano Expocts, sarà presente alla fiera con la tradizionale Piazzetta del Franchising con annessa zona Vip Lounge esclusiva per le aziende associate, e da quest'anno disporrà di un'ulteriore area di servizi, all'interno della quale il pubblico potrà trovare risposte alle domande del mercato e usufruire di esclusivi servizi, offerte commerciali, proposte di assistenza e consulenza.

I soci franchisor interessati a partecipare all'appuntamento milanese di ottobre hanno l'opportunità di avvalersi del pacchetto di finanziamento ad hoc, offerto dal partner finanziario di Assofranchising Bnl Gruppo Bnp Paribas, per partecipare alla Fiera.



occasioni di business".

"Franchising & Trade è pronta per il salto di qualità - prosegue Corrado Peraboni, amministratore delegato di Fiera Milano Expocts - da fiera nazionale di riferimento, a punto di incontro per la community di questo settore economico. Ma la nostra ambizione è di affermarci nel circuito internazionale, grazie alla crescente e sempre più qualificata presenza di operatori".



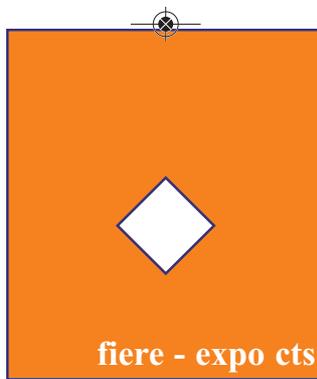
Franchising: i dati

Secondo il "Rapporto Franchising Italia 2008 - Strutture, tendenze, scenari" realizzato da Assofranchising, nel 2008 il giro d'affari è stato di 21 miliardi 419 milioni di euro,

Diverse le novità di quest'anno. Una ha preso il via di recente: è la Scuola di franchising on line, un corso in sei lezioni (l'ultima il 21 settembre), dedicato a chi vuole mettersi in proprio e diventare un franchisee. La Scuola di franchising sarà poi riproposta e ampliata in un'area dedicata nell'ambito di Franchising & Trade. Per informazioni aggiornate consultare il sito www.franchising.fieramilanoexpocts.it

B.B

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



A Fieramilanocity (Portello)

MI Milano prêt-à-porter dal 25 al 28 settembre

1969: in parallelo alle prime affermazioni del prêt-à-porter italiano, nasce

MilanoVendeModa, per iniziativa di un piccolo gruppo di buyer ed agenti che per primi si rendono artefici di un progetto che "fa sistema", per promuovere, diffondere e sostenere la nuova moda pronta "Made in Italy".

2009: MilanoVendeModa cambia nome, sostanza, natura, anima ed anche location (Fieramilanocity al Portello), senza per questo tradire il suo percorso. Evoluzione quindi, più che rivoluzione. Al passo con i tempi la manifestazione organizzata da Fiera Milano Expo Cts diventa MI Milano prêt-à-porter. Si evolve il concetto espositivo della manifestazione che non è più rigidamente divisa in categorie. Il prodotto - pur selezionato secondo logiche attente di innovazione e di ricerca, di affidabilità e di validità - viene proposto

secondo un percorso comprensibile con immediatezza. Le diverse tipologie - capospalla, maglieria, accessori, abbigliamento formale e casual - a MI Milano prêt-à-porter "vivranno" le une accanto alle altre rendendo più facile ed immediata l'int-

**Dopo 40 anni
MilanoVendeModa
cambia nome, forma
e immagine**

razione da parte dei buyer e degli addetti ai lavori.

La manifestazione - affermano gli organizzatori sarà uno spazio anche per la città. Nuovi linguaggi tutti rigorosamente Made in Italy: design, arte, moda e food, in una logica di interazione, trasversalità e lifestyle. E tutto accessibile anche da parte dei non addetti ai lavori.

Sfilate, ma anche esposizioni,



A MI Milano prêt-à-porter ci sarà l'Area Tendenza che racconterà attraverso video i trend delle prossime stagioni costituendo il primo nucleo di una serie di servizi che sorgono in futuro, diretti sia agli espositori che ai compratori. Poi il Bookstore, spazio dedicato alla carta stampata con libri fotografici e magazine sulla moda. E tra le aree più innovative



MI: nome e simbolo

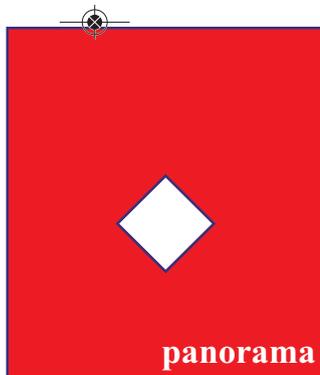
MI Milano prêt-à-porter: MI è il simbolo di Milano, città della moda per definizione, ma è anche un pronome personale per declinare parole come portaMI, segnaMI, ricordaMI che sono protagoniste della campagna pubblicitaria della manifestazione. Un invito a quanti visiteranno la fiera perché - rilevano gli organizzatori - vivano l'appuntamento milanese da protagonisti e non da semplici spettatori.

"Expects ha varato un importante piano di investimenti dedicato alla moda - ha dichiarato Adalberto Corsi, presidente di Fiera Milano Expects (e vicepresidente vicario dell'Unione di Milano) - per permettere ad aziende e buyer di cogliere le opportunità intercettando i segnali di ripresa".

eventi, proiezioni video, momenti di spettacolo, performance multimediali e aree dedicate alla lettura trasformeranno MI Milano prêt-à-porter.

anche Scouting, dove i migliori talenti delle scuole di fashion design milanesi esporranno i loro book per permettere così alle aziende o agli uffici-stile di trovare nuova linfa creativa.

Unioneinforma
luglio/agosto 2009



Maria Antonia Rossini

Presidente del Gruppo Terziario Donna Unione

"MilanoDonna": il sindaco Moratti premia Maria Antonia Rossini

Il sindaco di Milano Letizia Moratti ha consegnato i

riconoscimenti del Premio MilanoDonna: un premio, ha detto, che "valorizza le donne che, nei campi più diversi, sono state capaci di realizzarsi professionalmente e hanno portato nel loro lavoro sensibilità e umanità, ma soprattutto sono state capaci di essere attente ai

problemi sociali, oltre a quelli professionali dei diversi settori in cui operano e hanno operato". Tra le premiate il presidente del Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano, Maria Antonia Rossini ("imprenditrice con il cuore nel volontariato").

Al ristorante "Pregi beauté restaurant café" il punto sul progetto che vede coinvolta l'Ascom territoriale di Seveso

Limbiate: "Family card" per le famiglie numerose

Al ristorante "Pregi beauté restaurant café" una colazione di lavoro per definire le prime linee d'attuazione di un progetto che vede coinvolta l'Ascom territoriale di Seveso, con gli operatori commerciali aderenti, e l'Associazione famiglie numerose di Limbiate: la consegna a tutti nuclei familiari numerosi (formati da almeno 6 persone) di una "family card" che potrà essere utilizzata per l'acquisto di generi di prima necessità presso i negozi di vicinato associati di Limbiate che aderiranno all'iniziativa.



Fratelli Cozzi a Legnano: oltre 50 anni di storia nel segno dell'automobile

Premio, in denaro, diviso dalla proprietà con i dipendenti perché, tiene a spiegare il presidente Pietro Cozzi, "per noi è un riconoscimento che essi meritano senza distinzioni. La qualità si ottiene solo con l'impegno di tutta la squadra". La Fratelli Cozzi, è la più storica

Premiata da Alfa Romeo, Bmw e Mini per il servizio al cliente (premio diviso con i dipendenti)

concessionaria Alfa Romeo

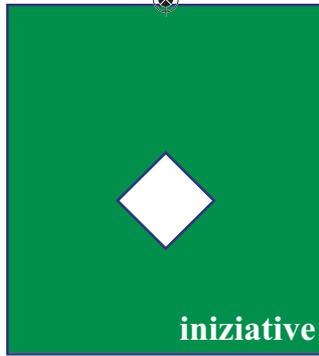


al mondo, nata (nel 1955) dalla passione per questo marchio di Pietro Cozzi, ancora al timone dell'azienda oggi con i figli Roberto ed Elisabetta. Nel 2008, la Fratelli Cozzi ha poi affiancato ad Alfa Romeo anche i marchi Bmw e Mini.

Un'azienda storica, la Fratelli Cozzi di Legnano, ha conseguito un premio dalle case automobilistiche Alfa Romeo, Bmw e Mini per il servizio complessivo al cliente.

Unioneinforma

luglio/agosto 2009



*Federazione Moda Italia
invita a devolvere,
secondo la sensibilità
di ciascuno, una parte
dell'incasso
dei saldi estivi*

Terremoto: commercianti moda solidali con i colleghi dell'Aquilano

Un invito agli operatori del settore, da parte di Federazione Moda Italia, per questa campagna dei saldi estivi che ha preso avvio il 4 luglio: devolvere una parte dell'incasso dei saldi a favore dei colleghi colpiti dal terremoto per la ricostruzione dei negozi



La locandina predisposta da Federazione Moda Italia e scaricabile anche dal sito Unione www.unionemilano.it

nell'Aquilano. La somma che il commerciante intende destinare, va

versata su un conto, dedicato all'iniziativa, predisposto da Federazione Moda Italia.
IBAN
IT19C030690179800000461164

Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia



FEDERAZIONE **MODA** ITALIA
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

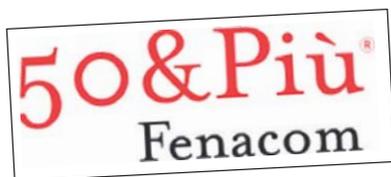
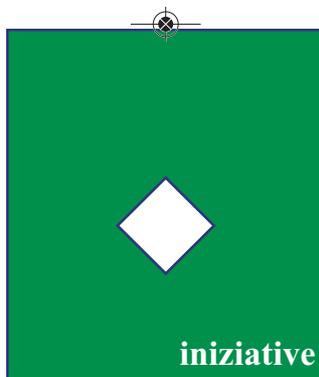
NOI AIUTIAMO ANCHE OGGI L'ABRUZZO
devolvendo parte degli incassi dei saldi per la ricostruzione delle attività commerciali colpite dal terremoto.

Se entri in questo negozio la tua soddisfazione sarà doppia!



Gli allievi orologiai diplomati al Capac

Assorologi segnala la premiazione degli allievi diplomati al corso orologiai della Scuola di orologeria del Capac Politecnico del Commercio. Undici i ragazzi premiati: Stefano Bortolozzo, Simone Ceriani, Roberto Fiorino, Sandro Giacomini, Bruno Lizzio, Valentina Marotta, Silvia Marrone, Alberto e Chiara Odile, Andrea Pisello, Lamberto Centurini.



Indetta da Fenacom 50&Più Milano la prima edizione del premio "Poeti e scrittori in Lombardia - 50&più Fenacom per la cultura". Pubblichiamo in questa pagina il bando del Premio.

Art.1 - L'associazione Fenacom 50&Più Fenacom Milano, bandisce la prima edizione del premio "Poeti e scrittori in Lombardia - 50&Più Fenacom per la Cultura". Il Premio è riservato a coloro che abbiano compiuto 50 anni di età e risiedano sul territorio della Regione Lombardia.

Art.2 - Il Premio, per quanto attiene alla sezione "poesia" è destinato a una lirica inedita, in lingua italiana, di non oltre 40 versi, senza vincolo di tema o di forma metrica. Il Premio, per quanto attiene alla sezione "prosa", è destinato ad un elaborato inedito, in lingua italiana, di non oltre 5600 (cinquemilaseicento) battute in corpo 14, spazi inclusi. Il Premio prevede per ciascuna sezione un primo, un secondo e un terzo classificato. Non sono previsti vincitori ex aequo. Al primo classificato nella sezione poesia spetta un premio consistente in una targa dorata, una pergamena e un buono del valore di 200 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani. Al secondo classificato nella sezione poesia spetta un premio consistente in una targa d'argento, una pergamena e un buono del valore di 100 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani. Al terzo classificato nella sezione poesia spetta un premio consistente in una targa di bronzo, una pergamena e un buono del valore di 50 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani. Al primo classificato nella sezione prosa spetta un premio consistente in una targa dorata, una pergamena e un buono del valore di 200 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani.



Al secondo classificato nella sezione prosa spetta un premio consistente in una targa d'argento, una pergamena e un buono del valore di 100 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani.

Al terzo classificato nella sezione prosa spetta un premio consistente in una targa di bronzo, una pergamena e un buono del valore di 50 euro per l'acquisto di libri in una libreria aderente all'Associazione Librai Italiani.

Art.3 - Ogni candidato dovrà inviare, per la sezione poesia, cinque copie della propria lirica, delle quali quattro anonime ed una contenente nome, cognome, data di nascita, residenza (che deve essere sul territorio della Regione Lombardia), recapiti telefonici, in busta chiusa e in formato di stampa, come definito al successivo art.6. Ogni candidato dovrà inviare, per la sezione prosa, cinque copie del proprio elaborato, delle quali quattro anonime ed una contenente nome, cognome, data di nascita, residenza (che deve essere sul territorio della Regione Lombardia), recapiti telefonici, in busta chiusa e in formato di stampa, come definito al successivo art.6

Art.4 - Non si accettano lavori scritti a mano o inviati via e-mail.

*Prima edizione del premio:
poesie o prose entro il 10 dicembre
Tutti i dettagli nel bando*

"Poeti e scrittori in Lombardia" Con Fenacom 50&Più

Art.5 - Gli elaborati pervenuti non saranno restituiti.

Art.6 - Unitamente alle opere, ogni concorrente, tanto della sezione poesia quanto della sezione prosa, dovrà allegare su foglio a parte la seguente dichiarazione firmata: "Dichiaro che gli elaborati da me presentati al Premio "Poeti e scrittori in Lombardia - 50&Più Fenacom per la Cultura" sono frutto della mia creazione personale, inediti, non premiati ad altri concorsi. Sono consapevole che false attestazioni configurano un illecito perseguibile a norma di legge".

Art.7 Gli elaborati di entrambe le sezioni dovranno pervenire entro il 10 dicembre 2009 al seguente indirizzo: "Poeti e scrittori in Lombardia", Ufficio stampa dell'Unione del Commercio - Segreteria del Premio, Corso Venezia 47/49 20121 Milano.

Art.8 - Le decisioni della Giuria del Premio "Poeti e scrittori in Lombardia - 50&Più Fenacom per la Cultura", composta da Filippo Ravizza (presidente), Sebastiano Aglioco, Mauro Germani, sono inappellabili.



Art.9 - La premiazione avverrà nel corso di una manifestazione che si svolgerà presso l'Unione del Commercio di Milano e Provincia, in corso Venezia 47/49, il giorno 25 del mese di gennaio dell'anno 2010 alle ore 16, alla quale saranno invitati tutti i partecipanti al concorso, nonché tutti coloro che, amici e/o familiari dei concorrenti, vorranno essere presenti.

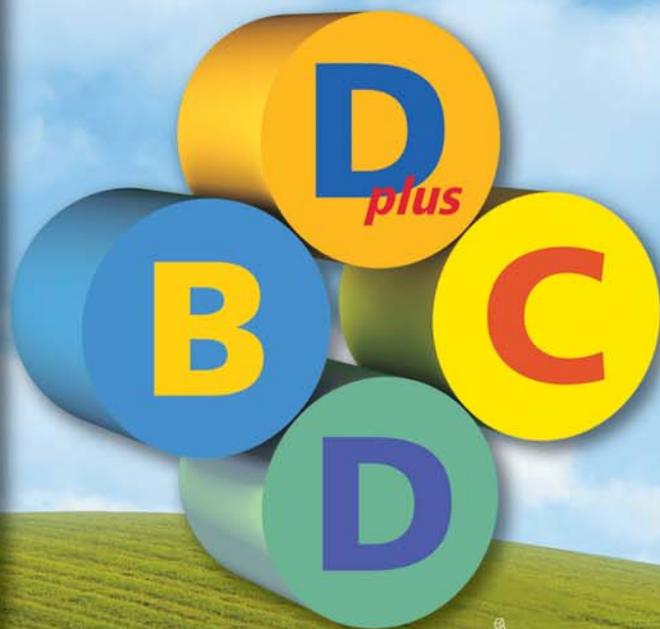
Art.10 - Le sei opere complessivamente vincitrici nelle due sezioni poesia e prosa, verranno pubblicate nell'ambito di un ampio servizio sul premio sulla rivista 50&PIU'.

Art.11 - L'adesione al premio è gratuita e implica l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente regolamento.

Unioneinforma
luglio/agosto 2009

ENTE MUTUO

DI ASSISTENZA
TRAGLI ESERCENTIIL COMMERCIO
DELLA PROVINCIA DI MILANO



**I VANTAGGI
DI ESSERE SOCIO**



Corso Venezia, 49 - 20121 Milano - informazioni@entemuomilano.it - www.entemuomilano.it

Fondo Est compie 2 anni

ha già raggiunto più di un MILIONE e CENTOMILA iscritti,
2.400 Strutture Convenzionate in tutta Italia
ed il Nuovo Piano Sanitario è stato ampliato
nelle Prestazioni e nell'importo dei Massimali!

Nessuno è come Fondo Est



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini

visita subito il sito www.fondoest.it